

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Dal torchio alla stampa offset

Con l'avvicinarsi del mese di novembre il nostro giornale conclude un primo importante traguardo: trenta anni di ininterrotta pubblicazione del giornale con stampa in offset.

Nella foto che pubblichiamo a lato la prima pagina dell'ultimo numero de L'Etruria, questa volta firmato da Francesco Bistacci che comunicava ai lettori la morte del fratello Raimondo, più noto come Farfallino.

L'articolo di fondo è firmato dal nostro caro collaboratore, anch'esso defunto, don Bruno Frescucci.

Nel mentre veniva pubblicato questo giornale di due pagine era certa la morte di questa vecchia testata.

Per fortuna questo non è avvenuto soprattutto per la volontà testamentaria orale di Raimondo che aveva deciso che il giornale dovesse morire con lui a meno che un suo amico, che lui stimava fosse andato a casa Bistacci a chiederne la possibilità di continuare la pubblicazione.

Questa sua volontà doveva rimanere segreta, i fratelli Francesco e Luigia, i depositari di queste sue volontà.

E così dopo tre anni dalla sua morte la nuova Etruria stampata non più con i vecchi caratteri bodoniani che lasciavano la loro opinione su una carta precedente bagnata ed impressa dal torchio

di Enzo Lucente

manuale, prendeva avvio con i nuovi moderni mezzi di stampa offset.

Era una scommessa alla quale ben si erano adeguati i promotori di questa iniziativa riuniti allora nel comitato per il centro storico.

La prima necessità fu quella di trovare un direttore e, ricordando l'amicizia tra Farfallino ed Enzo Tortora, riuscimmo ad ottenere da lui l'assenso; è rimasto direttore per circa tre anni.

Il 30 novembre 1976 ripartiva così questa nuova edizione in continuità ideale con il vecchio progetto editoriale.

Fu una scommessa; le prime adesioni, che il comitato per il centro storico recuperò tra i cortonesi residenti e non, furono circa 300.

Appena ripresa la pubblicazione le adesioni crebbero in maniera esponenziale fino a raggiungere le attuali duemila copie che vengono oggi stampate.

Sono passati trent'anni da quel momento; abbiamo ripercorso questo lungo periodo di storia cortonese sfogliando le tante pagine pubblicate e soffermandoci ogni tanto su qualche notizia che non ricordavamo più.

Non nascondiamo di aver avuto un po' di nostalgia.

Vogliamo però con gioia ri-

percorrere questo lungo percorso insieme a tutti i collaboratori che in qualsiasi modo hanno lasciato una loro traccia sulle nostre pagine.

Da una ricerca effettuata hanno scritto per L'Etruria oltre seicento quaranta amici; di questi circa settanta sono defunti.

Avremmo voluto festeggiare l'ultima settimana di novembre ovvero il 25, ma abbiamo dovuto rinviare al primo o secondo sabato di dicembre per impegni improrogabili di alcuni invitati.

Abbiamo intenzione di dedicare una giornata a questo avvenimento trentennale aprendo l'incontro con la celebrazione di una messa nella quale ricordare ad uno ad uno i nostri amici scomparsi.

Successivamente realizzare un incontro dibattito sulla funzione della stampa locale come importante veicolo di informazione nel territorio.

Oggi i quotidiani hanno iniziato a pubblicare giornali con ampio spazio a carattere provinciale; L'Etruria l'ha già fatto quando ancora non era "di moda".

Non abbiamo la possibilità di raggiungere tutti con un invito scritto, anche perché di molti abbiamo perso le tracce; abbiamo perciò deciso di pubblicare in ordine alfabetico l'elenco di tutti i nostri collaboratori a pagina 2.

In questo modo intendiamo invitare quanti riusciranno ad essere raggiunti dalla nostra informazione; speriamo possiate essere tanti. Contiamo anche sul passaparola.

ANNO LXXXI - Numero straordinario Cortona 26 Giugno 1973

## L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Numero separato Cent. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1 - Numero arretrato Cent.

### GRAVE LUTTO PER CORTONA

# RAIMONDO BISTACCI E' MORTO

### QUESTO ANTICO PERIODICO CHIUDE LA SUA ESISTENZA DOPO AVER PER OLTRE OTTANTA ANNI TRAMANDATA LA VITA CITTADINA ALLA STORIA CORTONESE



Sabato, 26 (Maggio) 1973, ore 11,45, si sparse in città la terribile notizia della morte di Farfallino - Cav. Raimondo Bistacci, direttore del Giornale L'Etruria, Socio dell'Accademia Etrusca, Conservatore onorario e Castellano della Monumentale Fortezza Medicea, Consigliere della Compagnia Latale di S. Niccolò.

Per le sue benemerite, il Magistrato e Confratelli di detta Compagnia gli offrono, il giorno 6-12-1972, una medaglia d'oro con diploma.

Aveva circa ottantaquattro anni essendo nato il 30-8-1889.

La Radio Italiana, il giorno stesso del decesso, alle ore 14,30, mandò in onda la luttuosa notizia.

Come viene ricordato, Raimondo fu per tre volte al video, e precisamente: CAMPANILE SERA, A TU PER TU, PONTE RADIO trasmissione diretta da Studio Centrale con Farfallino da Cortona.

colle cose con quella bonarietà, con quel pizzico di pepe, con quella spontaneità e con quell'umorismo, che sono stati sempre privilegio dell'Etruria.

A volte era pettegola, ciarlierà, rabbiosa, altro volte materna, familiare, sentimentale. Un giorno dà lezione di patriottismo e di religiosità, di civismo e di scetticismo, l'altro affibbia un sacco di titoli, l'altro bugie, colpisce basso anche se il pubblico ascolta, fa la voce grossa contro tutti. E insiste nel suo martellamento, cineschia gli argomenti, demolisce fatti e persone, ma esalta anche, applaude a piane mani, salta al collo ed abbraccia. Proprio per questo le sue pagine sono vive ancora, perché descrive la vita di paese com'è, senza pose, senza presunzione, senza debolezza.

Perché s'informa nella piazza, nelle rughe e nei vicoli, nei negozi, ai lavatoi pubblici, negli uffici, nelle case. Entra dovunque, guarda tutto, assapora il pezzo prima di stamparlo. E' un mondo vivo il suo, reale, fotografico. Che differenza coi giornali di oggi, scritti a tavolino, posanti, presuntuosi, bugiardi di mestiere, che non informano ma disorientano, non costruiscono ma deformano, che al coprono di reclami per mancanza di argomenti che parlano tanto solo perché sono tanto pagati.

Ho riportato per intero il pezzo, perché fece piacere allora a Raimondo, e penso che gliene

faceva ancora, perché l'Etruria e lui erano la stessa cosa, avevano lo stesso cuore, la stessa fantasia. Perché ripenso in quei rigli il vero Farfallino che sentiva puzza di bruciato nelle lodi, che rideva felice tra una parolaccia e l'altra. Mi hanno raccontato che prima di essere operato abbia detto: «Mi salvi, professore, perché se muolo lo a Cortona è finito tutto».

Volava dire che sarebbe morto l'ultimo innamorato di questa Cortona tanto bella, della sua tradizione, delle sue pietre, delle sue quisquiglie, della sua indolenza, di ciò che finisce, di ciò che si è sempre sparato.

Perché Cortona non sarebbe stata più nel sangue, nel respiro, nel pensiero, nella rabbia, nella voglia di fare a pugni, di qualcosa come di Farfallino.

Perché quando muore uno come lui è un pezzo di Cortona che crolla senza che altri lo riedifici. Perché nessun altro potrà marciare a passo di bersagliere, con quel berretto in testa, per le vie, nei cortei, nelle riunioni, come per dire a ciascuno: lo sono una bandiera, tu sei un bucarozzo, fammi passare!

Caro Raimondo, come te siamo rimasti in pochi, di contanto nelle dita, o anche noi invecchiamo. Ma tu basti il tempo ancora, noi marceremo come tu alla difesa della nostra incantevole ed eterna Cortona.

D. BRUNO FRESCUCCI

Tutti "schedati!"

## Novità nei cantieri edili

Dal primo ottobre 2006 scatta l'obbligo per i datori di lavoro che operano all'interno dei cantieri edili di munire il personale occupato di apposito cartellino di riconoscimento contenente oltre ad una fotografia, le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Questa iniziativa si inserisce e

dà continuità all'azione di contrasto al lavoro irregolare e sommerso del settore edile - aggiunge il vice presidente Mario Luman - insieme al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e alla comunicazione dell'assunzione del lavoratore il giorno precedente (per gli infortuni sul lavoro che avvengono durante il primo giorno di lavoro).



## Sul Leone di S.Marco

Da qualche settimana circola sulla stampa e tra l'opinione pubblica una strana e ingiustificata polemica relativa al Leone di S. Marco, da sempre simbolo del Comune di Cortona. Tale simbolo è stato oggetto di un'operazione di riorganizzazione grafica che risponde da una parte ad un'esigenza di ammodernamento e dall'altra ad un criterio nuovo di comunicazione che grazie a colori diversificati (uno per la cultura, uno per le politiche sociali, uno per lo sport ecc.) rende immediatamente individuabile al cittadino il genere di messaggio che si vuole trasmettere. Questa operazione è stata messa in atto già da un anno e il fatto stesso che i suoi detrattori se ne siano accorti solo ora fa immediatamente comprendere come niente di particolarmente rilevante sia in effetti avvenuto e anche come questa assurda polemica sia originata solo da una visione intenzionalmente pregiudiziale e strumentale.

Comunque è bene chiarire che la rielaborazione grafica di cui abbiamo parlato non riguarda in nessuna maniera il Gonfalone Ufficiale del Comune di Cortona che infatti è e rimarrà tale e quale,

come dimostra il fatto che esso ha continuato a troneggiare del tutto immutato in tutte le cerimonie e le inaugurazioni che si sono succedute nell'ultimo anno.

L'operazione di ristrutturazione grafica riguarda dunque solo il simbolo che viene stampato sui manifesti, sulla carta intestata e sui biglietti da visita. Ma entriamo nei dettagli. Si è detto che dall'immagine del Leone di S. Marco sarebbero spariti il vangelo e l'aureola. Niente di più falso. Per quanto riguarda il vangelo infatti esso continua ad essere presente nella nuova immagine stilizzata del Leone esattamente dove è sempre stato e cioè stretto tra le sue zampe anteriori. L'aureola invece non c'è davvero, ma solo perché essa è tradizionalmente presente solo nel Gonfalone (che non è cambiato), ma mai negli ultimi trent'anni è stata riprodotta nei documenti cartacei del Comune (chiunque voglia prendersene la briga può agevolmente controllare).

In conclusione è giusto affermare che nulla di drammatico è accaduto, la nuova veste grafica del Leone di S. Marco può piacere o non piacere ed in questo senso è perfettamente legittimo che o-

gnuno possa esprimere liberamente il proprio parere, ma attribuire a questo cambiamento intenzioni offensive della tradizione o addirittura della religione è

semplicemente ridicolo e, come è stato appena chiarito, non trova alcuna conferma nella realtà dei fatti.

L'Amministrazione Comunale

Nel Parco Giuseppe Favilli  
**Ristorante del Tennis Club**  
Aperto tutto l'anno



Orario invernale: lunedì chiuso per turno di riposo  
PRANZO su prenotazione CENA dalle ore 19,30

E' gradita la prenotazione  
Tel. 334 72.75.539 - 339 60.88.389

## Sono invitati alla festa dei 30 anni Hanno collaborato con il nostro giorno-

**A**  
Accioli Tiziano  
Adreani Giovanni  
Adreani Nazzareno  
Adreani Rita  
Agnelli Sparano Mary  
Agnolucci Claudio  
Aimi Mario  
Alcherigi Brunella  
Alunni Mauro  
Alunni Luciano  
Alunni Roberta  
Alpini Giuseppe  
Amitrano Antonio  
Angori Sergio  
Antonelli Mirella  
Aratoli Giuseppe  
Arcaro Luciana  
Attesti Francesco

**B**  
Bacci don Antonio  
Bagni Carlo  
Baldelli Boni Niccolò  
Baldetti Domenico  
Balò Valli Ida  
Banchetti Giancarlo  
Baracchi Evaristo  
Barbagli Giuseppe  
Bardelli Umberto  
Barone Eros  
Barsotti Carlo  
Bartemucci Luigi  
Bartemucci Cristina  
Bartolini Orietta  
Bartolini don Paolo  
Basanieri Francesca  
Bassi Giuseppina  
Bassi Guido  
Battilani Ugo  
Becherini don Piero  
Bellavaglia Paolo  
Belelli Franca  
Bennati Gregorio

Bennati Piero  
Bernardini Vanda  
Bernardini Davide  
Berni Del Gallo Loretta  
Bertelli Carlo  
Berti Fosco  
Bertaccini Padre Daniele  
Bettacchioli Pasquale  
Biagini Massimo  
Bianchi Stefano  
Bianchi Caleri Giuliana  
Bianchini Mario  
Bietolini Isabella  
Bietolini Marilena  
Bietolini Rolando  
Bigagli Elisabetta  
Bigozzi Lucia  
Billi Martine  
Bistarelli David  
Bistarelli Luciano  
Bistarelli Stefano  
Bocci Mario  
Borgni Roberto  
Borrello Piero  
Brandi Paolo  
Brecchia Chiara  
Bricchi Nazzareno  
Bricchi Valentina  
Briganti Giandomenico  
Brini Loris  
Brocchi Daniele  
Bruni Luigi  
Brunori Pierluigi  
Brusachetti Paolo  
Buccarelli Padre Alfonso  
Bucci Elena  
Bufalini Alfredo  
Bugossi Ione  
Buracci Simona  
Burroni Luciana  
Burroni Maura  
Buracchi Patrizia  
Butini Giuseppe

(continua)



## Una serata al Vegni

Il presidente Sergio Mancini ha organizzato una serata particolare per i "mercoledì Rotariani". L'incontro non si è realizzato presso la sede, al Ristorante Tonino, ma nella storica sede dell'Istituto Vegni.

Massaini ha illustrato ai presenti l'attività della scuola, ha mostrato i laboratori di Chimica e di Agraria, che sono particolarmente all'avanguardia delle tecnologie, ha ricordato anche l'attività importante della cantina che oggi pro-



Ad attendere i numerosissimi partecipanti il dirigente scolastico prof. Moreno Massaini che è stato particolarmente affabile e disponibile per soddisfare tutti i quesiti che sono stati posti.

Nel suo intervento ha ricordato che lo scorso anno è iniziato il

duce dei vini DOC Cortona molto apprezzati in Italia e all'estero.

Un accenno è stato ovviamente rivolto all'esperienza della scuola alberghiera che oggi dimostra la necessità di un ampliamento della sua struttura scolastica. Lo scorso anno vide l'isc-



nuovo corso di scuola alberghiera, fortemente voluto dal compianto preside Domenico Petracca.

Subentrare a quel vulcano operativo di Domenico è stato sicuramente un momento gravoso per questo dirigente, ma lo abbiamo visto fortemente motivato e con una voglia di far crescere l'Istituto sicuramente pari a quello del suo predecessore.

Con soddisfazione il prof.

zione di ragazzi per due classi prime; quest'anno scolastico 2006/2007 ha visto la formazione di ben quattro prime di questo indirizzo. Da qui la necessità di avere dal Ministero l'imputa a costruire nuove aule.

La serata si è conclusa con una degustazione di prodotti preparati dagli studenti della scuola alberghiera con la mescolta degli ormai famosi vini dell'Istituto Vegni.

## Una mostra ispirata a Dante

Dal 14 al 29 ottobre prossimo le stanze di Palazzo Casali ospiteranno una Mostra di pittura di Jennifer Strange, la pittrice che vive e opera negli Stati Uniti. La Mostra, organizzata dall'Amministrazione Comunale di Cortona, ha già riscosso, nelle recenti esposizioni di New York e al Museo

dell'Arte di Indianapolis, apprezzamenti e lusinghieri giudizi della critica americana.

Tutte le opere prendono ispirazione dai canti più importanti della Divina Commedia di Dante, che la Pittrice dimostra di saper interpretare con creatività e sensibilità estetica.



**LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.**  
Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi  
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio  
C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)  
telefono: 0575 601336 - 0575 604364  
www.longoarte.com longo@longoarte.com



*Caro Amico  
ti scrivo...*

di Nicola Caldarone

## "Fratelli d'Italia": ma che vuol dire?

Gent. Prof. Caldarone,

Le scrivo per sottoporle una questione forse banale e che esula dagli argomenti della sua interessante Rubrica, per lo più orientata verso i fatti di casa nostra. Nel corso della serata di luglio in Piazza Signorelli, allietata dalla Fanfara dei Carabinieri di Firenze, furono distribuiti dei volantini con su scritto l'Inno nazionale italiano. Apprezzabile iniziativa. A casa l'ho ripreso tra le mani e l'ho letto e riletto ma non sono riuscito a capire il suo reale significato. E devo confessarle che ho anche un titolo di studio di scuola superiore e questo mi fa sentire anche più in colpa e ignorante di fronte ad un testo che tutti dovremmo sentire, comprendere e apprezzare.

Per esempio, cosa significa quella prima strofa con le parole "l'elmo di Scipio" e poi "Dov'è la Vittoria?/ le porga la chioma/ ché schiava di Roma/ Iddio la creò"? . E ancora nella penultima strofa mi risulta strana un'altra frase: "I bimbi d'Italia / si chiaman Balilla, il suon d'ogni squilla/ i Vespri suonò".

Le sarei grato se colmasse queste lacune dandomi anche notizie sull'autore della musica di un Inno che l'ex Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha riproposto all'attenzione e alla sensibilità degli italiani.

La saluto cordialmente

Un cortonese da Arezzo

Il linguaggio del nostro Inno nazionale, firmato dal genovese Goffredo Mameli nel 1847, è sicuramente soffuso di un evidente strato di retorica, tanto di moda e ricercata soprattutto nella prima metà del secolo XIX e zeppa di riferimenti a simboli e personaggi del passato che lo rendono, in alcuni passaggi, oscuro e indecifrabile. Non si tormenti, dunque, il nostro lettore, del quale sono da apprezzare soprattutto la sincera consapevolezza di certi limiti culturali insiti nella natura umana e quella curiosità che è sinonimo di sapienza e saggezza.

Dunque cosa vuol dire che l'Italia "dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa"? Pronta a entrare in guerra contro l'Austria, l'Italia si copre la testa con l'elmo di Scipio, cioè del generale romano Publio Cornelio Scipione, detto l'Africano, che sconfisse il generale cartaginese Annibale nella battaglia di Zama (nell'attuale Algeria) nel 202 a.C. Quindi cingersi la testa "dell'elmo di Scipio" vuol significare armarsi con quella determinazione giusta e con gli opportuni auspici per sconfiggere il nemico.

"Dov'è la Vittoria?/ le porga la chioma...". Secondo l'antica usanza di tagliare i capelli alle schiave per distinguerle dalle donne libere che li portavano lunghi, la dea Vittoria, schiava di Roma per volere divino, è chiamata ad offrire la chioma affinché le venga tagliata. Più semplicemente la Vittoria sembra essere destinata all'Italia e quindi il poeta invita questa animata figura (la Vittoria) a offrire la sua chioma perché Dio l'ha creata per essere eternamente legata all'autorità e al prestigio di Roma e non dell'Austria.

Infine, nella penultima strofa ("I bimbi d'Italia/ si chiaman Balilla/ il suon d'ogni squilla i Vespri suonò"), ritornano, con il richiamo a personaggi e episodi della storia passata, i riferimenti agli atti di eroismo contro il nemico da battere. Balilla infatti è il soprannome di Giambattista Perasso, il ragazzo genovese, simbolo della rivolta popolare della sua città contro gli austro-piemontesi, scoppiata il 5 dicembre del 1746; mentre il suono di ogni squilla nell'ora dei Vespri ripropone la vicenda accaduta la sera del 3 marzo 1282, quando le campane chiamarono i palermitani all'insurrezione contro i francesi di Carlo d'Angiò: una sommossa passata alla storia come la rivolta dei Vespri siciliani.

L'autore della partitura dell'Inno è Michele Novaro, anch'egli genovese. Nato nel 1822 muore povero nel 1885, afflitto da problemi finanziari e di salute.

## IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici  
Idraulici e Condizionamento  
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G  
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99  
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445  
www.idraulicacortonese.com



## PRONTA INFORMAZIONE

### FARMACIA DI TURNO

**Turno settimanale e notturno dal 25 sett. al 1 ottobre 2006**  
Farmacia Centrale (Cortona)  
**Domenica 1 ottobre 2006**  
Farmacia Centrale (Cortona)  
**Turno settimanale e notturno dal 2 a l'8 ottobre 2006**  
Farmacia Bianchi (Camucia)

**Domenica 8 ottobre 2006**  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
**Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 ottobre 2006**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Domenica 15 ottobre 2006**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

### GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.  
Cortona - Telefono **0575/62893**

**Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258**

### EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. **118**

### ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

**Cattedrale**  
ore 10 - 11,30 - 18  
**S.Marco**  
ore 10 (chiesa superiore)  
**S.Domenico**  
ore 11,00 - 18,30  
**S. Francesco**  
ore 10,30  
**S. Margherita**

ore 8,00 - 10,00 - 17,30  
**Calcinaio**  
ore 11,00 - 18,00  
**Le Celle**  
ore 10,30 - 17,00  
**Cimitero**  
ore 15,00  
**S.Cristoforo**  
ore 09,00

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile  
**VINCENZO LUCENTE**  
Vice Direttore  
**ISABELLA BIETOLINI**  
Redazione  
**FRANCESCO NAVARRA**  
**RICCARDO FIORENZUOLI**  
**LORENZO LUCANI**  
Opinionista  
**NICOLA CALDARONE**

*Collaboratori:* Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Presidente: Nicola Caldarone  
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

*Progetto Grafico:* G.Giordani  
*Foto:* Fotomaster, Foto Lamentini  
*Pubblicità:* Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona  
**Tariffe:** A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

*Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore*

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 11 settembre, è in tipografia martedì 12 settembre 2006

## Omaggio a Gino Severini

Un omaggio espositivo nel quarantennale della morte: così Cortona ha ricordato Gino Severini, il più illustre tra i suoi cittadini del secolo scorso.

Era il 1966 quando la salma del grande artista rientrò a Cortona per riposare nel cimitero della Misericordia. È un ricordo lontano, appena accessibile e riporta ad una Cortona in bianco e nero rispetto alla colorata celebrazione del 2006 a corollario di Cortonantiquaria. Le scolaresche schierate, le autorità: pochi fotogrammi rammentati mentre lo sguardo indugia sui mosaici esposti a Palazzo Casali che esplodono anch'essi di colori, linee, geometrie estetiche con quel tratto che è solo di Severini.

È la medesima tavolozza che si sposa con la pietra delle edicole su per le Santucce, contrafforti mistici a più alte muraglie o soste per pensare con l'occhio che sfiora l'orizzonte. Poi il S. Marco così alto e severo, "monumentale" ma in qualche modo amalgamato con lo svettare dei tanti campanili che lo circondano verso l'alta di Santa Margherita.

I mosaici di Severini sono tutt'uno con Cortona, le sue rughe, le sue salite: accompagnano chi cammina e vuole vedere, raccontano di questo artista così grande da farsi artigiano col berretto da muratore in testa e poi maestro a Parigi per tramandare l'arte musiva riesplora negli interessi proprio nella capitale francese, come narra la figlia Romana, dopo un'esposizione sull'arte ravennate negli anni '50.

Nuove per gli occhi, invece, le opere a mosaico esposte in Palazzo Casali, uscite dalla riservatezza grazie alla figlia Romana: eppure anche qui vi è una familiarità palpabile e pare come un'altra edicola aggiunta su per le Santucce, nella sua terra, a celebrare ancora santi e natura.

Un grazie va ai due artisti del mosaico contemporaneo Giovanna Galli e Henry-Noel Aubry che sono stati, come narra la presentazione della mostra, gli ispiratori dell'esposizione. Una selezione delle loro opere affianca quelle del maestro a rappresentare l'ideale continuità di un racconto antico in chiave moderna.

Isabella Bietolini

### Il Festival del documentario civile

## Engagé dumentary

La città di Cortona ha ospitato, dal 22 al 24 settembre, la prima edizione della importante rassegna di documentari d'autore

La città di Cortona ha ospitato, dal 22 al 24 settembre scorsi, all'interno del Teatro Signorelli, ma non solo, la prima edizione del Festival del Documentario Civile. Si è trattato, per la precisione, di una rassegna di respiro internazionale, che ha inteso porsi quale "punto di convergenza" per tutti coloro che sono impegnati o che, più semplicemente, amano il mondo del giornalismo d'inchiesta, particolarmente nella sua connotazione documentaristica.

L'iniziativa, organizzata e promossa dalla Casa di produzione indipendente *Lilithwork*, con il patrocinio della Regione Toscana, della Città di Cortona e con il contributo della Provincia di Arezzo, della Mediateca Regionale Toscana e dell'U.C.C.A. si è concretizzata in una "tre giorni" di programmazione di documentari, avvenuta presso il Teatro Signorelli, che si è articolata in tre sezioni, relative ad altrettante aree tematiche: *Sguardi Engagés* sul mondo, relativa a documentari prodotti dalla Mediateca Regionale Toscana e da produttori di film indipendenti, *Engagé documentary Award*, con la consegna del premio *Engagé Doc Award*; e *Sguardi Engagé d'autore*, caratterizzata dall'intendimento di rappresentare una "cassa di risonanza" per l'opera di Autori che, ancorché molto conosciuti al di fuori dei nostri confini nazionali, faticano ad essere apprezzati nel nostro Paese (è il caso, ad esempio, di Emanuele Piano, vincitore del Premio Ilaria Alpi 2005, che ha colto l'occasione per presentare, nel corso della prima serata di venerdì 22 settembre, la sua ultima fatica, dedicata alla drammatica crisi del Niger). L'iniziativa che, come anticipato, ha coinvolto anche ulteriori ambienti, oltre al

Teatro Signorelli -come Palazzo Casali-, ha visto il suo elemento centrale nella proiezione di ben 15 documentari inediti, espressione di un forte impegno sociale e civile, di cui 6 sono stati realizzati da giovani documentaristi, desiderosi di "raccontare" il mondo, ma anche le sue zone d'ombra, avvalendosi, in primo luogo, delle immagini. Scopo principale di questa attività che, spesso, sconfigge nell'arte, è quello di sensibilizzare la cosiddetta "pubblica opinione" su fatti, temi e drammi che, talvolta, il nostro mondo occidentale, ricco e progredito, sembra davvero dimenticare o, forse, volersi dimenticare. Ecco, allora, che i documentaristi impegnati o, come sarebbe meglio dire, Engagé, tentato di svegliare le nostre coscienze dal torpore in cui erano cadute, avvalendosi di immagini, da sole sufficienti a comprendere la sofferenza di cui è vittima, quotidianamente, l'altra metà del mondo: basta, infatti, vedere il corpo deformato di un bambino del Niger, per comprendere quali siano gli effetti delle carestie e della scarsa nutrizione, che, purtroppo, stanno flagellando quella zona del mondo, sempre più dimenticata. Questa volontà di raccontare e di "denunciare" per immagini, di sfidare quella cappa di uniformità che spesso avvolge il nostro sistema informativo e di pensiero, non solo non è criticabile, ma merita la nostra aperta ed incondizionata ammirazione; poco importa, poi, se, talvolta, quel rigore analitico e quella "scientificità" che ci aspetteremmo da un lavoro giornalistico o para-giornalistico, sembrano lasciare il campo o, quantomeno, appannarsi, di fronte ad alcune esplicite (o malcelate...) dichiarazioni di appartenenza ideologica.

Gabriele Zampagni

## "La Forma & l'Informa"

Si è tenuta presso i locali di Palazzo Vagnotti di Cortona nel mese di agosto una splendida mostra di quadri ed opere d'arte di maestri della nostra zona, dal titolo "La Forma & l'Informa", i quali hanno esposto le loro creazioni mantenendo alla precisione dello stile e del gusto. Gli espositori sono stati: Maria Teresa Giappichelli, Rita Scarpigliati, Miria Paffetti, Mauro Mencucci, Maria Magdolna Czako e Marta Mazzini.

I meravigliosi quadri di Maria Teresa Giappichelli, insegnante di scuola dell'infanzia e nostra concittadina, hanno il contenuto di essere sempre attuali nel tempo, attraverso una ricca elaborazione di immagini, paesaggi e personaggi del piccolo ma grande mondo della pittura ad olio. Perfeziona la sua attività artistica a Firenze, pittrice figurativa e piacevole, racchiude delle caratteristiche che raccontano una vita quotidiana ricca di elementi spirituali e di valori umani palpabili attraverso colori e forme sempre più ricche ed elaborate. Aspetti della pittura richiamano tematiche della realtà esterna ricche di particolari, attenzione a concrete espressioni di vita e cosciente saggezza in elementi consueti ma che con estrema semplicità esprimono un mondo attuale ed infinito nello spazio a disposizione su materiali quali tela o legno.

Rita Scarpigliati, artista aretina, propone uno stile immediatamente riconoscibile, giocando su forme e personaggi che definiscono il senso più sottile dell'esistenza umana.

La sua opera si compone di un essere spirituale e istintivo, dando vita a emozioni ad ogni colpo di pennello, spaziando tra l'enormità del reale e particolari sensazioni, personalizzando il contenuto in innumerevoli segni indelebili nello spazio. La sua istintiva capacità di cogliere l'essere spirituale della realtà permette poi di renderlo percepibile allo spettatore, così un ritratto, un vaso di fiori diventano un susseguirsi di toni e sfumature disseminati nel dipinto. Le fonti storiche del suo linguaggio risalgono a quel particolare connubio tra la tradizione espressionista del primo Novecento e la persistente tradizione post-macchiaiola Toscana. Nel suo curriculum troviamo numerose partecipazioni a concorsi e mostre da cui ne derivano riconoscimenti in qualità del suo genio artistico.

Miria Paffetti, giovane aretina, attraverso un'elaborazione del tutto personale sulla visione del cosmo comunica un effetto pittorico originale e colorato. Una vita dedicata allo studio dell'arte e alla pittura fin dai tempi della scuola, partecipa a molti concorsi da cui derivano numerosi riconoscimenti. Varie le tecniche utilizzate, talvolta mischiate nelle sue rappresentazioni: pastelli, ecoline, incisione, arrivando infine all'elaborazione digitale di opere stampate su diversi materiali come plexiglas e tela. Il suo percorso nasce dal desiderio di narrare

attraverso la fantasia l'essenza di ciò che ci circonda, varcando la sottile linea che separa il visibile dall'invisibile, "rivelando" il quotidiano nascosto che non siamo più in grado di percepire.

Mauro Mencucci, nasce a Roma dove risiede per molti anni da cui deriva la sua visione contemplativa, poi aretino per adozione approfondisce tematiche che scaturiscono da una visione intima della realtà legata ad una religiosità molto profonda. I richiami alla propria soggettività sono sfogo di una personalità e di un essere che si è costruito nel tempo, le quali trovano espressioni sempre nuove ed originali di pittura. La sua arte si esprime sia in opere che in poesie, da cui scaturisce un'estro e un'intensa attività nel sentire e nell'espressione, alimentata da un'armonia preziosa di frammenti di vita tangibili dall'esterno. Le tecniche pittoriche utilizzate sono prevalentemente olio su juta su tavola, tecniche miste su tela, olio su tela o su tavola, le quali esprimono un valore alto alla vita mitologica e del cosmo.

Marta Mazzini propone una visione dell'arte a trame concrete, che si attua attraverso ispirazioni astratto-geometriche, con l'uso di foglie d'oro, d'argento o altri materiali ferrosi, dai quali si sprigiona un campo di energia che investe lo spazio circostante. I segni e i tratti caratteristici personalizzano l'opera d'arte, attraverso un'emanazione di energie vitali che investono corpo e mente.

Maria Magdolna Czako, compie i suoi studi in Istituti d'Arte in Ungheria perfezionando ceramica, scultura e grafica artistica, proponendo interpretazioni libere che uniscono l'arte alla creatività, attraverso una ricca elaborazione di materie finemente decorate con colori intensi e coinvolgenti, segni e forme di grande impatto visivo che evocano civiltà lontane nel tempo.

Le sculture sono create dall'argilla le quali, conservando l'impronta delle mani dell'artista, richiamano la mitologia, storie di vita quotidiana e favole folkloristiche. Le sculture sono poi colorate con l'ingobbio, colore naturale di terra, attraverso la tecnica dei graffiti, incisioni sulle superfici colorate umide, per darle un effetto grafico. Infine la scultura viene poi cotta in una fornace, il risultato finale si crea con un'ossidazione casuale simile alla tecnica del raku.

Una mostra questa dove si sono uniti "maestri" dell'arte, dove stili e modi di essere diversi hanno permesso allo spettatore di uniformarsi a quella realtà estetica e arricchire la propria personalità attraverso linee armoniose e raffinate.

All'inaugurazione c'è stata l'esibizione di Elisabetta Materazzi, soprano, Marta Mazzini, flauto e Barbara Cherubini pianoforte, che hanno deliziato con note soavi e armoniose il pubblico presente, poiché la musica è anch'essa un'arte.

Katia Pareti

### Scuola Comunale di Musica Cortona

## "Musicoterapia"

Tra le offerte formative della Scuola di Musica Comunale di Cortona, la "MUSICOTERAPIA" è forse quella di cui gli "Amici della Musica" sono più orgogliosi. Infatti, si tratta di un corso musicale molto importante, innovativo e, soprattutto, difficile da attuare, tanto che credo sia l'unico attivo in tutta la provincia. La professoressa Susanna Künzi De Lucia da molti anni ha introdotto questa nuova disciplina nella nostra Scuola di Musica ed è giusto far conoscere e mettere in risalto il successo e il valore della sua iniziativa. L'associazione della parola terapia alla parola musica suscita naturalmente sorpresa e qualche "infondata" preoccupazione. Siamo disposti infatti ad associare alla parola musica soprattutto significati e stati d'animo di allegria, gioia di vivere, intensità di emozioni e sentimenti. La parola terapia, per contro, evoca nel nostro immaginario l'imbevibile pozione che Pinocchio rifiuta, nonostante le calde raccomandazioni della fatina. Terapia presuppone malattia: e chi vorrebbe sentirsi ammalato? Ma le cose non stanno proprio così e soprattutto non stanno così nel nostro caso. La musicoterapia presuppone che in ciascun individuo esista un potenziale espressivo estremamente differenziato che possa manifestarsi attraverso il linguaggio della musica. Compito della musicoterapia è quello, interpretando uno dei significati meno comunemente intesi della parola greca "terapia", di accompagnare le persone nello sviluppo del loro linguaggio musicale individuale. Perché accanto alle persone che

sanno esprimersi bene e hanno già un'idea precisa sulla scelta del proprio linguaggio musicale, esistono altre che per vari motivi hanno bisogno di un supporto.

Questi motivi possono essere ad esempio: difficoltà legate a stati di incertezza, ansia, stress o problemi relazionali e comportamentali. I risultati augurabili di uno sviluppo del linguaggio musicale tagliato sulle esigenze individuali si manifesteranno in una crescita più armoniosa della personalità e in un aumento della creatività e gioia di vivere. Non ci sembra immodesto sottolineare il carattere pionieristico del concetto seguito già da diversi anni dalla Scuola Comunale di Musica di Cortona, nell'integrare la musicoterapia nel contesto delle sue attività istituzionali.

Scoprire e valorizzare quanto di musicale ciascun individuo è in grado di esprimere utilizzando un'ampia gamma di interventi: dalle lezioni di strumento al canto corale, dalle varie forme di musica d'insieme alla pratica della musicoterapia. Tutto questo supera concezioni limitatrici ed arretrate dell'esperienza musicale ed offre grandi opportunità per migliorare il benessere individuale e l'integrazione sociale.

Per ulteriori informazioni: Segreteria dell'Associazione Amici della Musica, via Quinto Zampagni 18/20 - 52042 Camucia (Ar), aperta dal lunedì al venerdì (tranne il mercoledì) dalle ore 17,00 alle ore 19,00, telefono e fax 0575-601773, oppure 338-2250311, e-mail:

liberaecogitationes@libero.it.

M. P.

**LOVARI** dal 1970  
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI



di Maurizio Lovari & C. s.a.s.  
e-mail: tecnopareti@tin.it  
52044 Cortona (Ar)  
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64  
Tel. 0575/678538  
Cell. 335 7681280

**BAR SPORT CORTONA**



Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



**Vacanze all'isola d'Elba**



**Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta**  
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.  
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.  
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

**la Destra** Nuove Idee



LA DESTRA  
Nuova Rivista Trimestrale di circa 200 pagine  
diretta da Fabio Torriero  
Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/9739665 - Fax 06/9739771

Una mostra originale di Mario Bocci

# Cortonesi a pennello

Domenica 17 settembre, alle ore 17 (e noi crediamo che la scelta della data e dell'ora non sia stata casuale, ma una specie di scommessa, vinta, sulla riuscita dell'evento), si è tenuta sotto le Logge del Teatro l'inaugurazione della personale di pittura dell'artista Mario Bocci.

Anche il titolo dato alla mostra, "Cortonesi a Pennello", è in-

Agevolmente inserito nella vita pubblica cortonese, vi ha svolto vari ruoli: da scenografo, attore e regista nel Piccolo Teatro della Città di Cortona di componenti poetici di eminenti autori della letteratura italiana, aventi per soggetto il ritratto.

Le voci recitanti sono state di Augusto Bietolini e di Marta e Susanna Bocci, figlie dell'Artista e spositore, visibilmente emozionate per l'omaggio sentimentale fatto al proprio padre.

Basterebbero i volti sorridenti e pieni di soddisfazione di alcuni dei personaggi ritratti, presenti al vernissage, per dare l'esatta misura dell'elevato grado di successo che la pittura di Mario Bocci ha a-

vuto, senza considerare le congruazioni e i favorevoli apprezzamenti di tutti i numerosi intervenuti. Ci corre l'obbligo di dire che i quadri dell'artista, nature morte, paesaggi e di genere, erano apparsi già l'anno scorso in mostra a Cortona, ed avevano riscosso un lusinghiero apprezzamento, ma ci sembra di poter dire che forse il "ritratto" costituisce il suo gioiello più prezioso ed autentico.

I ritratti di Mario Bocci, oltre ad assecondare l'esigenza pratica della somiglianza, da cui ovviamente in tal genere di pittura non si può prescindere, sono rappresentativi della vita interiore del soggetto, esprimono una ricerca



dicativo, con la sua ambiguità di significato, dell'originalità dell'iniziativa. Si tratta infatti, evento nella sua tematica mai realizzato prima, di una galleria di ritratti, ben 32, di Cortonesi, di cui l'autore ha saputo cogliere sapientemente e con tecnica pittorica sicura le peculiari caratteristiche individuali.

Mario Bocci è un odontoiatra romano che, stanco della vita frenetica e convulsa della Capitale, dopo aver subito, come tantissimi altri il colpo di fulmine al suo primo incontro con Cortona, l'ha eletta a sua dimora e vi si è trasferito armi e bagagli con tutta la sua famiglia. A poco a poco qui si è costruito nuovi interessi e nuove amicizie, lasciandosi apprezzare per le sue innumerevoli qualità: generosità e disponibilità verso gli altri, intraprendenza e sincerità.

davvero notevoli, come hanno potuto constatare quanti hanno avuto la fortuna di sentirlo esibire durante vari banchetti conviviali, che il Nostro non disdegna, essendo fra l'altro anche esperto conoscitore dell'arte culinaria ed ottima forchetta.

Queste brevi note biografiche di elogio dell'uomo (ma l'Arte è figlia dell'Artista) sono state desunte dal discorso pronunciato per l'inaugurazione della mostra da Rolando Bietolini, che i nostri lettori conoscono per essere uno dei collaboratori del giornale, e che sono state formulate, tutti i presenti lo hanno avvertito, non per retorica o formalismo, ma per sincera amicizia e vera ed approfondita conoscenza.

Visto che il tema della mostra era completamente inusitato ed originale, anche la presentazione



Dal 4 ottobre

## D'archeologia e d'arte

Appuntamenti pomeridiani  
al Museo dell'Antico Egitto  
a Gino Severini

Per chi ha qualche ora libera il mercoledì pomeriggio e considera interessante approfondire in maniera divertente le proprie conoscenze sull'arte, la storia e l'archeologia, D'archeologia e d'arte è l'occasione giusta.

Il materiale non manca: i Musei, la città e l'archivio storico sono splendide palestre dove tener in allenamento la capacità di stupirsi e meravigliarsi; quanto ai percorsi, AION Cultura ha pensato di rendere ancora più ricca e dinamica la serie già collaudata degli incontri settimanali, attraverso campagne d'indagine ed attività pratiche sul territorio, con un occhio particolare all'arte contemporanea.

L'apertura dell'edizione 2006-7 si terrà **mercoledì 4 ottobre alle ore 15,00** al MAEC - Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona - dove un piccolo buffet accompagnerà la presentazione del corso e l'illustrazione del programma.

Cristina Redi

Patrizia Rocchini



## La ricchezza

In una quotidianità ormai sempre più dipendente dagli umori e dagli ottovolanti delle borse mondiali, dove anche i più sprovveduti e incompetenti si diletano a "giocare" e, molto più spesso, a "perdere" per arrancare su scorciatoie sociali pericolose e palesemente impraticabili, è molto interessante conoscere che idea avevano della ricchezza i nostri concittadini oltre cento anni fa.

Dall'Etruria del 6 ottobre 1895. Pochi si danno la briga di studiare che cosa sia la ricchezza; ed i più si contentano di gettar là questa parola come fomite di invidia e di desiderio. La ricchezza è il danaro; dicono alcuni. Errore. Il danaro non è che un mezzo per facilitare lo scambio dei prodotti. E se mancassero i raccolti nel mondo si morirebbe di fame colle tasche piene di soldi. Per questa ragione è incredibile la superficialità con cui, specie dagli autori francesi, si parla della moneta e dell'oro. L'oro è uno dei metalli che più si presta a batter moneta; ma se la moneta fosse anche tutta di carta, la ricchezza vera sarebbe la stessa. Se si triplicasse la coniazione delle monete d'oro senza triplicare la produzione della terra si otterrebbe questo semplice risultato: si pagherebbe trenta lire quella quantità di roba che ora si paga dieci. Il movimento industriale non produce come nulla producono gli operai, i quali sono manifattori e trasformatori; e tutti quanti siamo nelle città, negli uffici, nelle botteghe, nulla produciamo e tanto consumiamo. Il solo produttore è il lavoratore della terra,

è l'allevatore del bestiame. Le teorie dei "crisofagi" (mangiatori d'oro) sono affatto sbagliate. La vera ricchezza quindi è nella terra. Artificiosamente è ricco chi può disporre di maggior danaro, cioè di maggiori mezzi per comprare ciò che gli giova. Ma anche qui l'ignoranza e la malafede fanno ingenerare nei poveri idee e opinioni del tutto false. Avete mai riflettuto all'idea di "uomo ricco" o di "famiglia doviziosa"? Molti si fanno l'idea volgare che abbiano delle casse forti piene di denari dove si pesca a piacere. Se fosse così, ed è umanamente impossibile, la loro ricchezza sarebbe presto finita. Le casse forti in tal modo le avranno alcuni avari, ma gli avari non sono "ricchi", sono infelici che vivono miseramente non osando toccare il loro tesoro. I così detti ricchi dispongono di "capitali" che impiegati in industrie, in lavori, in terre, fruttano tanto. Ma questi capitali circolano nelle mani di migliaia di persone che ne traggono guadagno e ne vivono. E non basta: anche i "frutti" vanno come tanti rivoli, a beneficio di tutti. Che cosa consuma veramente un ricco per sé?

Unicamente quel tanto che può mangiare, bere e digerire in un giorno. E se pagherà il pranzo dieci volte più che un semplice operaio, egli avrà semplicemente dato un guadagno al trattore; e questi per le stesse evidenti ragioni ha fatto guadagnare la vita ad una moltitudine d'altre persone [...] Ma, dunque, che cosa è la miseria e perché c'è la miseria?

Mario Parigi

## Concerto del 16 settembre Collegiata S.Maria Nuova

Nella splendida cornice dell'insigne Collegiata di S.Maria Nuova a Cortona sabato 16 settembre 2006 si è svolto il concerto di musica corale sacra "Laudate Dominum" organizzato dall'Associazione Cori della Toscana in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona.

Illustri esecutori della serata sono stati il Coro e l'Orchestra Marcello del centro Culturale Kolbe di Venezia che hanno eseguito musiche di J. Clarke, F.J. Haydn e W.A. Mozart sotto la direzione del giovane maestro Alessandro Toffolo.

Il concerto si è aperto con l'esecuzione di un brano di Clarke per quartetto di trombe, timpani ed organo che, particolarmente suggestivo, ha trovato la giusta risposta timbrica nella buona acustica della chiesa.

Hanno fatto seguito il noto Laudate Dominum dal Vesperare solennes de Confessore di Mozart nel quale si è distinta la giovane e brava soprano Carlotta Gomiero seguiti dal Dixit Dominus e dall'Anchor più famoso Ave Verum composti sempre dal grande musicista di Salisburgo; la prima parte del concerto si è conclusa con il

sontuoso Te Deum di Haydn.

Nella seconda parte è stata eseguita la Missa in Honorem Sanctissimae Trinitatis in versione integrale cui, richiesto a viva voce, ha fatto seguito come bis il noto Alleluia tratto da Messia di Haendel.

L'intera esecuzione ha riscontrato un notevole successo in quanto è stata capace di creare una tensione musicale che ha catturato l'attenzione del nutrito pubblico presente, rappresentato quasi interamente da turisti stranieri ancora presenti a Cortona, che ha sfidato una situazione meteorologica assolutamente inclemente.

Interessante e particolarmente piacevole anche il repertorio presentato che, eseguito magistralmente dal giovane direttore e dall'orchestra, ha voluto ricordare il 2006 quale anno Mozartiano.

Un ringraziamento da parte dell'Associazione Cori della Toscana al Comune di Cortona nella figura dell'assessore alla Cultura prof. Walter Checcarelli sempre disponibile ad iniziative culturali qualificanti e al parroco don Ottorino Capannini per la collaborazione e la concessione della Chiesa.

dell'espressione fugace del sentimento, di quanto nell'individuo vi è di particolare e di inconfondibile. All'autore auguriamo di darci ancora in futuro altre piacevoli e inaspettate sorprese come questa.

S.V.

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche  
Incoming services  
Toscana

Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.  
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Riccioli  
Lamusta Maria Silvana  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video  
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak  
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

soc. coop. e r. l. - via Isanzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING  
ENOTECA - WINESHOP

DAL 1937

MOLESINI  
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com

## Ridateci il vecchio amico di tutti i cortonesi

Fino a qualche decina di anni fa e per tantissimi anni prima fu il vero grande amico di tutti gli abitanti della nostra Cortona.

Li accompagnava di giorno e di notte; in ogni dove si recassero e dovunque si trovassero. Li richiamava ai propri doveri ed ai propri impegni quotidiani. Ne ritmava in maniera indefessa ogni loro attività. Ed ogni cittadino era pertanto a lui grato perché lo sollecitava ai momenti giusti "sussurandogli" quando era giunta l'ora di far questa o quella cosa.

Ed a quei tempi tutti francamente ne avvertivano la sua utilità in quanto erano ben pochi quelli che potevano disporre personalmente di un simile strumento che li servisse come lui li serviva.

A questo punto ognuno di voi, che legge queste nostre modeste righe, avrà ormai capito di che cosa si parla.

Ma è evidente! dell'orologio di Piazza!

Quel grande orologio bianco che spicca sulla torre campanaria del Palazzo Comunale e che segna ancor oggi ore e minuti per tutti noi.

Un tempo però questo "magico" orologio non solo segnava le ore e i minuti che tutti potevano vedere, come possono vedere ancor oggi, solo se avessero avuto l'opportunità di attraversare Piazza della Repubblica.

Ma nessuno invece avrebbe potuto servirsi della sua opera se non avessero potuto scruutarlo con i propri occhi.

Ed allora, questo caro e grande amico di tutti, che non voleva accontentare solo coloro che gli transitavano davanti, si "degnava" di scandire, azionando il suono delle campane che lo sovrastavano, le varie ore ed i relativi quarti d'ora.

Chi tra i più anziani non ricorda infatti i DON-DON-DON che riecheggiavano per segnalare a tutti (vicini o lontani), anche a coloro appunto che non potevano vederlo di persona, che quello era il segnale delle ore 3! E chi non ricorda che i DIN-DIN-DIN annunciavano i tre quarti e così via.

Ma venne un giorno che le campane, mosse dagli ingranaggi dell'orologio non "parlarono" più ai cittadini; non comunicarono ad essi più l'ora del momento.

La qual cosa lasciò per lungo tempo dispiaciuti tutti, anche per-

ché non riuscivano a capire quali erano i veri motivi che avevano determinato il fatto ed anche perché non tutti ancora avevano, come ognuno di noi ha oggi, il proprio orologio al polso e magari d'oro.

Stando a quel che si diceva allora sembra che qualcuno che poteva decidere in tal senso, abbia voluto prendere questa strana iniziativa per liberare il dipendente comunale dall'impegno di seguire il funzionamento del grande "amico" in quanto ogni giorno avrebbe dovuto salire la stretta scala di legno che porta alla torre campanaria, dato la sua avanzata età.

Non soddisfacendo però l'opinione pubblica la chiacchiera messa opportunamente in giro, ci fu chi giustificò la cessazione del servizio pubblico che rendeva a tutti, il grande orologio-amico, adducendo il più valido motivo secondo il quale il "rimbombo" e lo spostamento dell'aria avrebbe pregiudicato la stabilità della torre.

Ma poiché noi non crediamo né alla prima versione in quanto l'anziano dipendente poteva essere sostituito da un altro più giovane; né tanto meno crediamo alla seconda versione in quanto se suonando le campane per qualche secolo come avevano fatto sino allora, non avevano arrecato mai alcun danno alla torre, perché avrebbero dovuto arrecarlo da quel momento in poi?

Per tutto ciò chiediamo al signor Sindaco e agli attuali tecnici se non sia il caso di riattivare il suono delle campane?

E' pur vero che oggi a Cortona nessuno più ha bisogno di ascoltare il suono delle campane che scandivano le ore, perché ormai ognuno di noi possiede un proprio orologio; ma è anche pur vero che da ogni parte d'Italia e nel mondo si va alla riscoperta ed alla riattivazione di vecchi usi e costumi, di reperti archeologici ecc. Perché dunque non farlo anche nel nostro caso?

D'altronde oggi non c'è più bisogno di persone fisiche che seguono da vicino simili impianti. Oggi ci sono congegni elettromeccanici che fanno scattare da soli il Don-Don ed il Din-Din delle campane.

Ne abbiamo tanti esempi anche nella nostra città. Vedi le campane del Duomo, quelle di S. Domenico e S. Filippo ecc.

Possiamo allora sperare nel ripristino del suono delle campane? A chi di dovere la risposta.

Lo Scalamo

CORTONA

Rout 66

## Un importante riconoscimento

Il Rout 66, noto disco pub del centro storico, si è aggiudicato il primo posto in una selezione evasa dall'agenzia Coctailin the word e svoltasi in molti locali notturni presenti nella penisola italiana.

Ai proprietari: Francesco Fanciulli e Cristiano Parnetti è stato consegnato un riconoscimento ed un attestato, in quanto esercenti di un locale considerato il migliore a livello nazionale.

La cerimonia di premiazione, si è svolta, nei giorni scorsi, nei giardini del palazzo comunale di Monte S.Savino, la manifestazione è stata organizzata dalla Camera di Commercio di Arezzo, dalla Confe-

sercenti e dall'Ente locale; presente alla serata numerosi esponenti del mondo economico aretino, nonché politici e giornalisti.

L'intrattenimento è stato allestito dal dj Federico Grazini, da un buffet e cocktail preparati dallo staff del Rout 66, sotto la guida di Danny Del Monaco.

Lilly Magi

## Fino al 9 ottobre alal sala medicea di palazzo Casali "Maiolica medievale. Una moderna interpretazione"

Grazie alla passione alla tenacia di Christopher Robinson, direttore associato e docente dello Studies Abroad Program fino al 9 ottobre sarà possibile visitare una mostra dedicata alla ceramica arcaica intitolata "Maiolica medievale. Una moderna interpretazione".

La mostra è un'esposizione ricca e significativa di oltre 25 capolavori dei ceramisti umbro laziali dei secoli VIII-XV che provengono dalla collezione del Museo Nazionale di Palazzo Venezia a Roma.

E' di per se una rarità anche la loro esposizione al pubblico, visto che normalmente si trovano, nei magazzini del museo romano. La mostra, come detto, è nata grazie alla volontà del professor Robinson, che già da molti anni insegna ceramica presso la sede cortonese dell'università della Georgia.

Dalla sua idea è nata una collaborazione fattiva con il museo di Palazzo Venezia e in particolare con la direttrice, la dottoressa Maria Selene Sconci che ha deciso di catalogare insieme al Professor Robinson questi capolavori in ceramica, che per mancanza di spazio non erano esposti nelle sale museali di Roma.

Il Maec cortonese, ha poi de-

ciso di ospitare la mostra in una delle stanze più suggestive e interessanti del museo, ovvero nella sala medicea di palazzo Casali.

Accanto alle opere dei ceramisti medievali, c'è anche l'altrettanto ricca e interessante personale di Christopher Robinson, che ha compiuto un percorso di studio e di ricerca delle tecniche arcaiche attualizzandole in maniera personale e stimolante.

Le sue opere, circa 25, sono state create appositamente per questa mostra. "La vena di estetica che continuamente pervade il mio lavoro e la mia curiosità - ha detto il professor Robinson- hanno le loro radici nell'arte e nella percezione del Medioevo.

Durante questo periodo di evoluzione dell'ornamento occidentale, esisteva una naturale consapevolezza della bellezza.

Vivere per 5 anni a Cortona mi ha regalato importanti intuizioni sugli sviluppi della ceramica italiana".

I pezzi di questa esposizione sono stati fatti rigorosamente a mano o al tornio con decorazioni dipinte o incise con tonalità che non si discostano dalla gamma ramina-manganese di verde e nero, colori tipici della maiolica arcaica del centro Italia. La mostra sarà riallestita il prossimo anno anche a Roma. **L.L.**

## Progetto mobilità garantita gratuitamente

Giovedì 14 settembre presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia in via 2 Giugno 2 a Camucia è stato presentato e consegnato un automezzo per il trasporto di persone svantaggiate. L'iniziativa segna il primo passo del progetto "Mobilità Garantita Gratuitamente", presentato nel maggio scorso.

Il meccanismo è semplice ed efficace: utilizzare la pubblicità affissa sulla carrozzeria degli automezzi per finanziare l'acquisto degli stessi. Così facendo si raggiunge un doppio obiettivo, da una parte si garantisce trasparenza e visibilità alle aziende che in-

vestendo in questo settore dimostrano anche un forte senso civico, dall'altra si dotano gli Enti Locali di nuovi mezzi in grado di rispondere alla crescente richiesta di servizi da parte della comunità.

La società M.G.G. (Mobilità Garantita Gratuitamente) Italia è da anni operante nel sociale, offrendo agli Enti Pubblici e alle Associazioni, in comodato gratuito, automezzi nuovi opportunamente modificati ed attrezzati per il trasporto di anziani, fasce deboli e diversamente abili. Il primo mezzo è stato consegnato all'Amministrazione Comunale giovedì 14 settembre ed è stato destinato alle attività del Centro Residenziale Anziani e Centro Diurno Camilla Scerini.

Presentazione del libro di Claudio Lucheroni a Pergo

## Il Santuario della Madonna del Bagno

Nel pomeriggio di Venerdì, 13 ottobre prossimo, verrà presentato presso l'edificio scolastico di Pergo il libro di Claudio Lucheroni "Il Santuario della Madonna del Bagno", stampato dalle Arti Tipografiche Toscane.

Interrranno, oltre all'Autore,

il Sindaco di Cortona, il dott. Andrea Vignini, il Vescovo di Arezzo, Cortona e Sansepolcro, Mons. Gualtiero Bassetti, il Rettore del Santuario Don Giuseppe Corbelli, la Dirigente scolastica Franca Bellelli, il Prof. Edoardo Mirri e il Prof. Nicola Caldaroni.

## Iniziativa dell'Associazione Amici di Moba

L'Associazione umanitaria "Amici di Moba", con sede a Camucia presso la Parrocchia di Cristo Re, organizza un VIAGGIO NELLA STORIA DELL'ARTE: "Dall'Arte paleocristiana alle origini del Rinascimento".

Il Corso, che sarà tenuto dalla dott. ssa Maria Grazia Caldaroni si articola in 8 lezioni e verranno effettuate ogni giovedì alle ore 21, a partire dal 12 Ottobre presso la Sala parrocchiale di Camucia. Per l'iscrizione e i chiarimenti gli interessati possono fare riferimento a: [info@amicidimoba.net](mailto:info@amicidimoba.net); oppure telefonando, nelle ore della mattina, al numero 0575-62332.



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

### 12 SETTEMBRE - AREZZO

Un boscaiolo di 42 anni di origine marocchina è finito in carcere con l'accusa di aver ceduto droga a due sedicenni chiedendo in cambio prestazioni sessuali. I due adolescenti, dopo essere stati fermati durante un controllo in un parco cittadino, trovati in possesso di alcuni grammi di sostanze stupefacenti, hanno spiegato di averli ottenuti da un marocchino dietro esplicita richiesta di prestazioni sessuali. Le ricerche sono scattate immediatamente ed hanno portato all'individuazione del 42enne, che ora deve difendersi dall'accusa di violenza sessuale.

### 15 SETTEMBRE - AREZZO

Un aretino di 25 anni è stato arrestato dai Carabinieri con l'accusa di violenza sessuale e lesioni personali. L'episodio si è verificato in zona Montefalco in pieno giorno, quando il giovane ha iniziato a pedinare per strada una ragazzina di 15 anni seguendola poi nell'ascensore del palazzo nel quale era entrata. Subito dopo sono giunti sul posto Carabinieri e Polizia, che hanno iniziato le ricerche dell'aggressore, che è stato trovato all'ultimo piano dello stesso edificio, chiuso in uno stanzino. Il 25enne è stato così trasferito in carcere.

### 15 SETTEMBRE - CORTONA

L'abate di Farneta non è più sacerdote. Lo ha reso noto il Vescovo di Arezzo ufficializzando la decisione della Congregazione per la dottrina della fede che ha concesso la dispensa da tutti gli oneri sacerdotali a don Pierangelo Bertagna, indagato da tempo dalla Procura di Arezzo. Una vicenda che, ha detto il Vescovo, "è stata seguita da Benedetto XVI". Monsignor Bassetti ha spiegato che don Bertagna aveva chiesto personalmente di essere sollevato dagli obblighi del sacerdozio. Dalla richiesta inoltrata dal Vescovo alla Congregazione per la dottrina della fede alla firma del Papa è passato appena un mese. Il Vescovo ha tenuto a sottolineare che, con la concessione della dispensa, "non avrà luogo il processo penale amministrativo secondo le disposizioni ecclesiastiche" che era stato annunciato al momento della sospensione di don Bertagna dall'esercizio del ministero sacerdotale da parte del Vescovo. Monsignor Bassetti ha anche comunicato che le comunità parrocchiali di Farneta, Monsigliolo e Montecchio, alla cui guida erano i membri della comunità monastica "Ricostruttori nella preghiera" cui apparteneva don Bertagna, sono state affidate alla cura pastorale di don Giorgio Basacca, nominato parroco, e di don Bernardo Pantini, nominato vicario parrocchiale.

### 16 SETTEMBRE - CASTIGLION FIORENTINO

Sabato 16 settembre, al Palazzo Comunale, è stato premiato l'atleta castiglionesse Jacopo Bennati della Compagnia Arcieri Castiglionesi per i notevoli successi ottenuti a livello internazionale: Jacopo ha vinto infatti la medaglia d'oro a squadre ai Campionati Mondiali di tiro con l'arco di Goteborg, che si sono tenuti dal 28 agosto al 3 settembre scorsi, con la specialità tiro di campagna. Subito dopo, Bennati si è recato a Tirrenia, dove si è qualificato per i prossimi Campionati Mondiali in Messico ad ottobre. Questa volta, la specialità è il tiro alla targa, la specialità olimpica.

Per queste vittorie e per aver portato il nome di Castiglion Fiorentino a conoscenza di tutto il mondo sportivo nazionale e internazionale, l'Amministrazione Comunale ha deciso di suggerire i suoi successi e quelli della Compagnia Arcieri Castiglionesi cui appartiene con un Premio.

### 16 SETTEMBRE - CORTONA

Tragico incidente lungo l'autostrada A1 fra i caselli di Incisa e Firenze. Un auto con tre giovani a bordo, tutti residenti a Camucia, si è improvvisamente ribaltata dopo che il conducente ha perso il controllo, per cause ancora in corso di accertamento. Un drammatico urto contro il guardrail centrale e poi il ribaltamento. Uno degli occupanti della vettura, Marco Fazzini, 20enne di Camucia, è morto praticamente sul colpo; si è aperto il portellone posteriore dell'auto e il 20enne, che sedeva nei sedili posteriori, è stato sbalzato nell'asfalto. Nulla da fare per i soccorritori giunti sul posto. Gli altri occupanti della vettura sono rimasti feriti in modo non grave. Sgombero nella cittadina cortonese dove il giovane e la sua famiglia sono molto conosciuti.

### 18 SETTEMBRE - AREZZO

Il portiere dell'Arezzo, Bressan, fermo da maggio perché condannato dalla giustizia sportiva per doping, è stato assolto in appello. Il giocatore è riuscito a dimostrare che la sostanza proibita assunta era contenuta nel farmaco che assumeva contro la caduta dei capelli.

## LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

**LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA!** Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

**TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!**

**VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!**  
**Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano**  
**Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)**



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata"

## Veramente "una famiglia di bambini"

Arrivano gioiosi con i genitori, i nonni ed altri familiari per la "Festa dell'accoglienza" in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico. Sistemati in cerchio, nel parco, intorno alla statua della Vergine Santissima protettrice della fiorente scuola, hanno iniziato con il canto: "Preghierina con le ali" alla presenza del Parroco, don Giuseppe Tremori, di padre Daniele Guardiano delle Celle e di fra Enrico.

Don Giuseppe, nel suo discorso d'accoglienza, ha evidenziato la caratteristica particolare dell'istituzione educativa parrocchiale che tende allo sviluppo totale della personalità del bambino, tenendo conto dei valori fondamentali dell'esistenza umana come quello dell'educazione religiosa.

P. Daniele, partendo da una frase de "Il piccolo principe" di S. Esupery che detta: "L'essenziale è invisibile agli occhi", ha ulteriormente fissato l'attenzione dei bambini sulle "cose" che contano. Il relatore si è fitto aiutare da Filippo, un bambino di cinque anni, che aveva "letto" l'opera con l'aiuto della mamma.

Tra i vari canti eseguiti dai piccoli, suor Grazia, responsabile della scuola, ha presentato le altre insegnanti: Katia, Arianna e Cinzia.

Un applauso ha accompagnato la presentazione di Arianna da poco sposata, nonché della nuova insegnante, Cinzia, che sostituisce Pamela, entrata in ruolo nella scuola elementare, alla quale va il ringraziamento dei bambini e dei

nedetto il nuovo pulmino della scuola, evidenziando le qualità e la precisione del servizio prestato dall'autista Francesco Magini.

Prima dei giochi e del rinfresco, le insegnanti hanno sceneggiato brillantemente la favola di

lieti di riabbracciare i loro amici e dei genitori felici per la collaborazione che l'istituzione dà alla crescita dei loro figli.

N.B. Un'osservazione da non trascurare: La Scuola Parrocchiale dell'infanzia "Maria Im-



genitori per l'opera svolta per vari anni con competenza e con vivo senso materno.

Alla fine dell'incontro è stata donata ad ogni bambino l'immagine della Madonna portata da Medjugorje da Margherita Nasorri animatrice ed entusiasta collaboratrice della scuola.

Con gioia il Parroco ha poi be-

Capuccetto Rosso tra la gioia dei grandi e dei piccoli spettatori. Il parco, silenzioso durante i mesi estivi, è stato allietato dalle voci gioiose dei bambini che, sotto lo sguardo compiaciuto dei genitori, davano l'assalto ai numerosi giochi di cui la scuola dispone.

Una mattinata splendida per l'esplosione di gioia dei piccoli,

macolata" è fiorente anche perché affidata alla protezione di Maria Santissima. Ricordiamo, tra l'altro, che Venezia e Siena, già dal Medioevo consacrate alla Madonna, sono state preservate da tante calamità. Un motivo in più per rinnovare ogni giorno il nostro affidamento a Maria Santissima.

## La zia Tommasina compie 100 anni

Giuseppina Belli in Burini (conosciuta da tutti come "Tommasina") nasce il 24 settembre 1906 a Casaltone, piccolo caseggiato tra Moiano e Città della Pieve.

Figlia di Attilio e Teresa Basiliotti, quarta di sei figli (Maria, Angiolina, Tommaso, Giuseppina, Fidalma, Vittoria).

La famiglia, per l'epoca poteva considerarsi agiata e benestante, proprietaria di un negozio di alimentari e tabacchi, nonché di un mulino ad acqua, situato nel torrente di Moiano, per la macina del grano.

Sin da giovanetta i suoi genitori l'avevano destinata a gestire il negozio di alimentari dato il suo carattere allegro e scherzoso, carattere, comunque, segnato anche dagli eventi tristi della prima guerra mondiale.

Il padre, uomo onesto e laborioso, fu perseguitato dagli eventi politici degli anni '20, tanto che, per non sottostare a certi ordini, fu arrestato e conseguentemente gli tolsero la licenza dell'osteria (generi alimentari e tabacchi) mettendo in difficoltà la famiglia.

Sposatasi all'età di 18 anni con

Ado Burini, si trasferì a Villastrada Umbra dove è rimasta per circa 40 anni.

Prima della seconda guerra mondiale gestiva il cinema nella sala dove verrà organizzata la festa, tanto desiderata, per il suo 100° compleanno. Locale che ha visto organizzare, dopo la guerra, sempre da Lei, innumerevoli feste da ballo. Oltre a ciò, insieme a suo marito, per molti anni ha condotto, nel paese di Villastrada una panetteria ed un mulino. Non è difficile credere che all'epoca dormisse non più di tre ore per notte.

Donna di grande umanità, lavoratrice instancabile, allegra e giovanile nel gestire le sue innumerevoli attività, godeva al contempo di una indiscussa autorevolezza.

Amante della compagnia e ottima cuoca, veniva abitualmente invitata per i pranzi della mietitura e trebbiatura, dopo i quali anche se molto stanca, iniziava a cantare stornelli ed a ballare.

Tuttora, alla bella età di 100 anni, non disdegna cantare stornelli accompagnati da un bicchiere di vino ed una partita a briscola.



## Comics Contests 2006

Prosegue senza soste, l'ascesa del nostro Marco Santucci, disegnatore della "Bonelli Editore", al quale da qualche tempo è stata affidata la produzione dello storico fumetto "Tex", e dei suoi collaboratori, quasi tutti di Arezzo, città che conta la più alta concentrazione di disegnatori d'Italia!

Marco ed il suo Staff, oltre a continuare lo sviluppo di "Termitte Bianca", oltre a proseguire il lavoro con la "Bonelli Editore", ed oltre ad avere in fase di studio altri progetti per ora top-secret, saranno impegnati dal 30 settembre al 29 ottobre alla Stazione Leopolda di Firenze con "Comics Contests", evento giunto alla sua seconda edizione, dove ormai, fumetto, arte ed impegno sociale vanno di pari passo.

Durante la manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune di Firenze - Assessorato

Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili, la Scuola Internazionale di Comics (del quale Marco ed il suo Staff ne sono i massimi esponenti), con l'Istituto Statale d'Arte di Firenze, e con la partecipazione attiva di Emergency, avranno luogo varie mostre di fumetti, con in particolare la mostra delle opere dei vincitori del Concorso Nazionale "Matite per la Pace", workshops sul fumetto e l'animazione, presentazione in anteprima di "Rat-Man", serie animata prodotta dallo studio "Stranemani" per Rai Fiction, ed incontri sul tema della Pace.

Chiunque volesse informazioni, o partecipare attivamente ai workshop, può contattare direttamente l'Informagiovani di Firenze al numero 055 218310, oppure rivolgersi alla Scuola Internazionale di Comics, allo 055 21895 - E mail: firenzecomics@scuolacomics.it. Stefano Bistarelli

SAN LORENZO

Un tema interessante

## Il messaggio di S. Francesco nel terzo millennio

Gli animatori della Parrocchia e il Parroco propongono alla nostra Comunità, alle Frazioni vicine, a quanti vogliono partecipare, degli incontri sul tema: "IL MESSAGGIO DI S. FRANCESCO NEL TERZO MILLENNIO" sono previste:

- una conferenza al mese sul tema sopra indicato;
- una visita guidata ai luoghi Francescani di Cortona;
- un concerto sulle Laudi Francescane cod. 91;
- una conferenza sulle Stigmate di S. Francesco;
- una visita alla Verna e ad Assisi;

- la proiezione del film: "Fratello sole, sorella luna".

"4 Ottobre :

Festa di S. FRANCESCO"

Ore 20,30: S. Messa con Laudi eseguite dalla Corale.

Ore 21,15: Processione con la Statua del Santo. Fiaccolata - Fuochi d'Artificio.

Benedizione con la Croce Santa, venerata nella Chiesa di S. Francesco in Cortona.

N.B. Il tema è davvero affascinante: partecipa e colmerai qualche vuoto della tua vita.

Il Parroco

Garzi don Antonio

## Noterelle ... notevoli

a cura di GINO SCHIPPA

**Il momento è favorevole. Sfruttiamolo**

Ci sono sintomi di grandi trasformazioni positive nel contesto urbano di Cortona alle quali siamo arrivati dopo un cammino aspro e litigioso con le forze politiche tese più a frenare che a spingere sui pedali.

Due avvenimenti importanti hanno spianato la strada del cambiamento sbloccando l'immobilismo atavico.

Fra questi la cessione della vecchia Casa di Riposo all'Università della Georgia e secondo la realizzazione (con il ricavato di tale vendita) del nuovo parcheggio dello Spirito Santo che già si delinea (per l'alta ingegneria e per le articolazioni che ne scaturiscono) come un gioiello di attrazione che si va a incastonare nel diadema della città.

Su queste operazioni di rivalutazione del tessuto urbano si è gagliardamente inserito il nuovo complesso turistico sportivo del Parterre fortemente rivendicato da privati lungimiranti.

Sappiamo che quanto abbiamo scritto finora sa di ripetitivo ma provate a immaginare cosa potremmo inventare con qualche altra manciata di miliardi, quante altre opere potremmo restaurare nel centro storico e nel territorio? Visto che siamo incapaci a trovarci finanziamenti pubblici aggrappiamoci alla legge sui "financing projectes" (ad esempio per la Fortezza) e alle alienazioni degli immobili quali Salcotto, Manzano, magazzino della manutenzione. Alle ultime strutture possiamo aggiungere il deposito del Torreone non più utilizzato come contenitore di acque dalla Società erogatrice che per servire le abitazioni sovrastanti si avvale di un'autoclave.

Non ci avevamo mai pensato e il suggerimento di un solerte cittadino lo passiamo agli amministratori comunali.

**Giochi popolari in declino**

Il Lotto una delle più consistenti e stabili entrate dello Stato italiano sta prendendo una brutta piega. Le ultime modifiche apportate che aumentano il numero delle ruote, l'invenzione della Lotteria istantanea, più che aumentare il flusso finanziario, colpiscono e allontanano i giocatori "tradizionali". Inoltre: invece di rendere equo il rapporto fra puntata e vincita (es. l'ambo dovrebbe essere pagato 400 volte e non 250) hanno inventato il balzello del diritto di riscossione portato al 6%.

Il superenalotto nasce poi con presupposti che non hanno riscontri nelle altre nazioni (Spagna, Stati Uniti) dove viene estratto su ruota unica con la metà dei numeri offrendo così probabilità di vincita dieci volte più favorevoli. Su questo gioco si sta poi insinuando una diffidenza tale che se la gente non dovesse più credere all'onestà dei risultati l'intero sistema andrebbe all'aria: seicento milioni di probabilità dovrebbero portare il sei ad un jackpot di centinaia di milioni di euro.

L'ultima vincita (65 milioni) è stata realizzata da una schedina pagata un euro. Due giorni dopo altra uscita del sei.

Quali sono i fatti sconcertanti? Il ackpot basso, una sola schedina, i numeri 4-6-14-21-28 appartenenti al primo 30% dei 90 in ruota, il ripresentarsi del sei dopo solo due giorni.

Di questo abbiamo parlato prima delle elezioni con il deputato Nannicini che presumiamo sia ritornato nella Commissione Parlamentare delle Finanze dal deputato aspettiamo risposta.



*Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
sala del sole*

IMPRESA EDILE

**Mattoni Sergio**

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247



**Residenza per Anziani  
"Santa Rita"**

di Elio Menchetti & figli

"Una struttura sensoriale realizzata per migliorare la vita alle persone della terza età"

Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)  
Tel. /fax 0575 67386



di **GAMBINI**

Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

**ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI**

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

**Portale**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

PIERLE

Dal 5 all'8 ottobre

## Festa della Madonna del Rosario Tredicesima Sagra della Castagna



Il Comitato organizzatore, con il Patrocinio dei Comuni di Cortona e Lisciano Niccone, ha indetto le manifestazioni che avranno luogo ai primi d'ottobre nell'abitato di Pierle in occasione della *Festa della Madonna del Rosario*, cui si accompagna la 13<sup>a</sup> Sagra della Castagna. E' questa una ricorrenza annuale che, grazie all'impegno dei suoi organizzatori, è andata sempre più affermandosi per il notevole richiamo di gente, in parte dovuto anche alla suggestiva località collinare dominata dall'imponente mole della Rocca. Il programma stabilito è il seguente:

**Giovedì 5 Ottobre:** ore 21,00 La Compagnia teatrale "Amici della Val di Pierle" presenta: "BAR- BONI...!!!" commedia dialettale in tre atti di Beatrice Rossi.

**Venerdì 6 Ottobre:** ore 20,00 Apertura della Sagra; ore 21,30 Piano Bar con Luca, Walter e Francesco.

**Sabato 7 Ottobre:** ore 19,30 Apertura degli stand; ore 21 Serata danzante con Luca e Francisca.

**Domenica 8 Ottobre:** ore 11 Santa Messa solenne seguita da Processione; ore 15,00 Pomeriggio musicale con Ivano Pescari;

ore 15,30 Esibizione Scuola di ballo Mary Dance; ore 16,00 Sagra della Castagna; ore 20,00 Cene alla Festa con specialità locali; ore 21,30 Serata danzante con Ivano Pescari.

Per tutta la durata della festa funzioneranno stand gastronomici (coperti e riscaldati) con tagliatelle e gnocchi ai porcini e tartufo, fagioli con cotiche e salsicce, carne alla brace, coscio di maiale arrosto, arrosticini di pecora, dolci fatti in casa, castagne arrosto, vino e mosto.

Dalle ore 14,30 di domenica 8 ottobre sarà attivo un servizio di bus navetta gratuito. **M.R.**



**FIOCCO  
AZZURRO  
Edoardo  
Fanicchi**

Sabato 16 settembre u.s. a Castiglione del Lago è venuto alla luce EDOARDO FANICCHI, uno splendido bambino di 3,700 kg. La Redazione dell'Etruria partecipa alla grande gioia di babbo Michele e mamma Valentina e dei felicissimi nonni Ivano, Adriana, Angiolo e Gabriella.

CORTONA

Associazione Corale Zefferini

## Nuove cariche

In data 20 settembre 2006 si è tenuta l'assemblea ordinaria dell'Associazione Corale Zefferini.

Si sono rimosse le cariche sociali distribuite come segue:  
Presidente: Paolo Zoi; maestro: Alessandro Panchini; Consiglieri: Claudio Lanari, Lucia Cappelletti,

Jole Crivelli, Alessandro Bertocci, Gaetano Crivelli, Lorella Moschi Pepe, Lorella Pompei Lauria.

Si fa presente alla cittadinanza di Cortona e delle frazioni che si cercano nuovi coristi sia italiani che stranieri residenti, telefono: 0575/62.339.

## Lontano da Cortona ma sempre innamorato

Innanzitutto congratulazioni per il successo dell'inaugurazione della piscina al Parterre. Dopo tante diatribe e resistenze il lavoro è stato terminato ed ora sarà apprezzato sia dai Cortonesi che dai turisti.

Ho saputo dell'evento, e di pubblicazioni che mi riguardano, dai miei fratelli di Perugia. Loro ricevono l'Etruria, mentre io tuttora no: l'ultima copia giunta è la n. 6 del 31 marzo 2006, come le ho detto più d'una volta. Ormai sono quasi sei mesi che non la ricevo...

Le mando due fotografie. Le ho scattate nella località in cui ho trascorso la villeggiatura, perché i soggetti mi ricordano i Putti che si vedono ai giardini del Parterre. Mi pare che fossero 4 o 2, se ben ricordo, vari anni orsono furono trafugati da ignoti. Chissà perché, vedendoli, ho subito pensato a quel furto e mi sono detto: e se fossero cortonesi? Come ho scritto sul retro delle foto, uno ha in mano dei grappoli d'uva, l'altro un fascio di spighe. Credo rappresentino l'Autunno e l'Estate e, implicitamente, i due salvatisi dai ladri, la primavera e l'inverno.

Un abbaglio?.. Non so, ma nel dubbio ho voluto mandarle le foto. Ci sarà di certo qualcuno (magari lei stesso) in grado di stabilire se i miei sospetti sono o meno fondati.

Con l'occasione non posso fare a meno di confidarle che, per lenire la delusione e l'amarazza dovute ai pregiudizi, alla sordità, agli incomprensibili dinieghi, specie di chi dice di amministrare con equità "la piccola Patria", frequentemente cerco di consolarmi



correndo col pensiero al giudizio più che lusinghiero di vari Professori, a cominciare dall'eccellente signor Caldarone per finire al signor Coluccia. Quest'ultimo, incontrato per la prima volta, per ben quaranta minuti ha illustrato verbalmente, nel teatro di Pontremoli, il mio "Tirrenykà commedia". Il mio Paese natale invece,



continua a ritenerlo indegno di accoglienza. In attesa delle... indagini sui Putti, mi è gradita l'occasione per porgerle i più cordiali saluti. **Mario Romualdi**

VENDO &amp; COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

**AFFITTO** a Firenze zona Stadio, posto letto a studente. Cell. 347.11.82.365  
**VENDESI** Terontola fronte Stazione ferroviaria, bellissimo locale 70 mq, piano terra, grandi vetrate, due ingressi, cantina. Euro 90.000,00. Tel. 06.48.46.63 cell. 335.68.68.979

**AFFITTAZI** Cortona via Cesare Battisti 3° piano, saloncino, terrazza, sulla Valdichiana, camera, bagno, anticucina, cucina, posto auto scoperto, libero dal 10 ottobre '06. Tel. 335.68.68.979 - 06.48.46.63 - 06.33.32.214 - 0575.60.11.42

**TRA S.FRANCESCO E S.MARCO**, di fronte vecchio ospedale vendesi appartamento di 90 mq. Composto da: soggiorno con caminetto in pietra (funzionante), cucina, 2 camere, 2 bagni con doccia, ripostiglio. Appartamento completamente ristrutturato. Impianto a gas nuovo ed efficiente e già pronto per allacciamento a rete comunale. Prezzo Euro 240.000,00 trattabili. Tel. 0575/603.555 ore pasti (\*\*\*)

**AFFITTAZI** a Camucia appartamento ammobiliato di metri quadrati cento. Ottimo prezzo. Disponibilità parcheggio riservato. Tel. 339/3343192 (\*\*)

**VENDO** cellulare Nokia 3 510i con supporto da tavolo per euro 60,00 e Nokia 3310 (nuovo) per euro 50,00 sempre con supporto. Tel. 0575/678089 (\*)

**AFFITTAZI** Sodo di Cortona appartamento ammobiliato: cucina, sala, 3 camere, bagno, posto auto, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/612793 (\*)

**VENDESI** Cortona centro storico un palazzetto due livelli terra tetto, fondi asciutto livello strada e soffitta, travi in legno circa 200 metri calpestabile da restaurare ma abitabile con acqua e luce. Euro 330.000. Tel. 0575/603790 (1007)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)**

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

**AGENZIA  
IMMOBILIARE CORTONESE**  
di Burazzi rag. Michele

- Arezzo, zona bella e collinare, **antico edificio ecclesiastico** con annessa canonica ed Ha. 3,5ca. di terreno circostante. Oggetto bello e particolare. Richiesta Euro 400.000 Rif. 924

- Cortona centro storico, prossimo ai parcheggi pubblici, **appartamento** ottimamente ristrutturato composto di soggiorno con cucina già montata, camera e bagno. Ristrutturazione molto curata. Richiesta Euro 135.000 Rif. 944

- Camucia, **zona collinare**, prossimo al centro, **appartamento** a primo piano di piccolo condominio composto di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e corridoio. 2 terrazze e garage privati. Subito abitabile. Richiesta Euro 110.000tratt. Rif. 909

- Cortona **centro storico**, in antica palazzina appena ristrutturata, **appartamento** su 2 livelli composto di 2 camere, soggiorno, cucina, 3 bagni, soppalco utilizzabile come terza camera/studio e bellissimo terrazzo panoramico. Ottime finiture subito abitabile. Rif. 945

- Camucia centrale, locali **uso ufficio** di mq. 80ca. con bagno, 3 vetrine. Posizione ben visibile. Richiesta Euro 144.000 rif. 904

- Camucia, con bella vista su Cortona, **appartamento** nuovo composto di soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta o studio, bagno e loggiato privato. Soffitta e garage privati. Subito disponibile Richiesta Euro 118.000 Rif. 932

- Cortona **campagna**, in bellissima colonica ristrutturata, **abitazione a piano terra**, libera su 2 lati, con 2 camere, soggiorno/angolo cottura e bagno. Grande giardino esterno. Ottime finiture. Rif. 917

- Cortona **campagna**, **lotti di terreno edificabile** di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840

- Camucia e dintorni, **appartamenti** da affittare di varie metrature, arredati e non.

- **Affittasi a Foiano della Chiana**, lungo strada di grande transito, **locali ad uso ufficio** a piano primo con ascensore; molto luminosi, ottime finiture, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Possibilità di mettere insegne luminose. Rif. 894

- Camucia, zona centrale e ben servita, **fondo** ad uso commerciale di mq. 70 circa con ingresso e finestra sul retro. Ottime finiture con portoncino elettrico. Comodo a tutti i servizi e subito disponibile. Richiesta Euro 150.000 rif. 960

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754  
www.immobiliare-cortonese.com

**IFA TRE** Di Tremori Guido & Figlio  
S.R.L. ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare,  
una serietà particolare"

**Arti  
Tipografiche  
Toscane**  
Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.c.)

MERCATALE

Domenica 10 settembre dal Vescovo mons. Gualtiero Bassetti

## La Cresima a diciotto ragazzi

Dopo nove mesi dalla Visita Pastorale, tuttora scolpita nella mente e nel cuore della comunità parrocchiale mercatalese, il nostro Vescovo mons. Gualtiero Bassetti è tornato nuovamente qui, domenica 10 settembre, per impartire

questa volta il sacramento della Cresima. Ad accoglierlo con affetto reverente c'erano i cresimandi Pamela Ahunni, Giada Ahunni, Marco Assembri, Marika Ciccioni, Luca Sembolini, Anna Laura Giubini, Mauro Trentini, Fabiola Governatori, Sara Boccioli, Ve-

ronica Assembri, Isabella Raspati, Marika Moscioni, Sara Secci, Sofia Secci, Alessio Gemari, Veronika Jagla, Mattia Miseria, Veronika Bocale, ognuno con i propri familiari ed il padrino o la madrina, fra una folla di fedeli convenuta nel bel tempio di San Don-

nino da tutta la valle.

Un bell'insieme di diciotto giovinetti e giovinette facenti parte delle due distinte parrocchie di Mercatale e Lisciano Niccone, entrambe spiritualmente guidate dal rev. don Franco Giusti.

Alle ore 17 il Presule e lo stesso don Franco davano inizio alla concelebrazione della S.Messa solenne, durante la quale i genitori si rendevano animatori del sacro Rito avvicinandosi nelle letture ed effettuando la processione ofertoriale.

Dopo aver proferito chiare parole sullo specifico tema della Confermazione, mons. Vescovo impartiva la Cresima ai ragazzi, manifestamente compresi del suo significato sacramentale.

Ad accrescere la partecipazione spirituale ai momenti più mistici di tutta la cerimonia contribuivano come sempre i canti del bravo gruppo corale di Mercatale. Accurato e festoso l'addobbo floreale della chiesa allestito da Alessandra Picchi.

Una raccolta di offerte a beneficio del Seminario, fatta nell'occasione, ha realizzato l'importo di euro 195.

M. Ruggiu



## Manuela Mancioffi: una creativa cortonese da conoscere

Ci sono persone che guardano al di là della realtà quotidiana, che vivono già nel futuro, come Manuela Mancioffi, che attualmente vive a Firenze, insegna all'Istituto d'Arte di Arezzo ma che ha casa e famiglia a Terontola, dove l'abbiamo incontrata.

E' una ragazza vivace e piena di vita, che ha esposto le sue opere e portato le sue performance in tutta Italia.

Una delle ultime quest'estate, ad Arezzo, dove ha messo in scena la sua creazione "IMPERMEABILE" durante la "Notte Rosa".

M.M. (è ormai il suo marchio) ha disegnato un impermeabile trasparente, lungo, con lo strascico, dotato di tasche e muni-

po un iniziale disorientamento tante persone l'hanno seguita e hanno interagito con lei.

In una precedente esperienza, a Tavernelle Val di Pesa, le istantanee sono state raccolte in un espositore da parete, segno tangibile della presenza e dell'incontro nel fluire del tempo.

M.M. è appena tornata da Pescara, dove ha portato una performance particolarissima: chiusa in un bozzolo di stoffa ha ripreso la realtà dai punti di vista più insoliti: dal basso, da sotto... come potrebbe fare un bambino o chi si è buttato per terra; Manuela racconta che ogni luogo assorbe sentimenti ed emozioni dalle persone che lo frequentano e basta saper cogliere queste vibrazioni intangibili, che l'ambiente restituisce,

La sua passione infatti è lo studio del corpo, che riproduce in bronzo con delicati ricami di corpi e anche con il cioccolato.

Nelle sue creazioni tutto dà l'idea dell'energia pronta ad espi-



mersi, del movimento, e questa è una costante di M.M., che ha le sue radici nella ricerca continua.

La sua passione per l'arte la porta ad esprimere il momento in cui viviamo, le nostre profonde radici storiche, lo scambio con gli altri nella ricerca di una identità stabile nell'innata paura del futuro, che sembra anticipare troppo velocemente i nostri passi.

Questa artista, dotata di una creatività tutta da scoprire, espone le sue opere ad Arezzo sino al

22 ottobre al Mega+Mega di via Cesalpino, nella mostra CON+DOMINIO, curata da Matilde Puleo: si tratta di una installazione in cui diversi autori abitano i vari piani, appunto un condominio in

cui M.M. espone le sue coloratissime creazioni in pongo.

Questa esposizione sarà importante per conoscere un'artista che ha portato le sue creazioni in tutta la Toscana, in Umbria, in Puglia, in Emilia Romagna... e che ha fondato la "M:M:University - Labirinto nudo" per la ricerca sul corpo e sulle sue espressioni attraverso lezioni collettive e workshop e per una ragazza così giovane è veramente un bel traguardo! **MJP**

## L'oggetto misterioso di Piazza del Duomo

Forse non molti ricorderanno la trasmissione di Enzo Tortora "Telematch" in cui settimanalmente veniva presentato un oggetto o parte di esso, detto misterioso, che i telespettatori avrebbero dovuto indovinare, con ricompensa di un ricco premio se riconosciuto.

La trasmissione fu a lungo seguitissima perché destava curiosità e muoveva la fantasia. Altrettanto è da dirsi di quell'oggetto in forma scultorea comparso in Piazza Duomo e posto fra il Museo Diocesano e la Cattedrale di Cortona. Si gira intorno ad esso, si guarda e si riguarda e ci si chiede che cosa rappresenti, quale titolo dare, quale ispirazione abbia mosso l'artista e quale messaggio lo stesso abbia voluto dare con quell'opera.

Il tutto resta indecifrabile almeno a quanti come me si dichiarano vasi vuoti d'arte moderna.

Credo che siano molti altri i vasi vuoti a non comprendere questo tipo di arte se con curiosità e circospezione si chiedono "ma che è?".

Da cortonese devo rispondere: "non lo so". Spero che qualche "solone" ci dia lumi, ci erudisca perché possiamo dare risposte adeguatamente sufficienti ai turisti che chiedono spiegazioni, o quanto meno, si apponga una targa con sopra impresso il titolo dell'opera.

Forse l'assessore alla cultura, presente alla cerimonia inaugurale nel tardo pomeriggio del diciannove agosto, potrebbe dare tutti i chiarimenti possibili in quanto "vuolsi così colà dove si puote, ciò che si vuole...".

L'opera l'abbiamo vista evolverci fin dal momento dello scarico in Piazza Duomo, in data primo agosto, da un mastodontico tir, di un masso di marmo di svariate tonnellate e da lì la lavorazione con martello pneumatico, sega circolare e scalpelli a compressione e non, modellarsi fino allo stato attuale.

Inutile dire che il cantiere a cielo aperto, senza reti di protezione per la sicurezza, abbia destato proteste da parte degli abitanti nella zona per essersi

sobbarcati nella calura estiva, per oltre quindici giorni e nelle ore di riposo pomeridiano, non solo il rumore assordante degli attrezzi di lavoro ma soprattutto delle bianche e dense nuvole di polvere di marmo trasportate dal vento in ogni dove.

Il risultato dunque è quello che si può vedere in Piazza del Duomo: scultura a tema indecifrabile, inespessiva o perlomeno tale da poterne comprendere il significato. Data l'eccezionalità dell'evento speravo che l'argomento venisse trattato in questo giornale: invano.

Non sono un critico d'arte ma credo doveroso, riportare quanto dichiarato dalla maggior parte dei miei interlocutori che quella scultura messa lì, non pare il luogo più indicato, che possa servire da scena o destare negli animi sensazioni di compiacimento o sussulti di gioia, tutt'altro!

Quel che più ci meraviglia è che vorremmo sapere se a priori, l'assessore alla cultura o chi per lui, avesse avuto sotto le mani il bozzetto dell'opera, se avesse avuto chiaro cosa sarebbe stato fatto e se la scelta collocazione fosse stata condivisa non diciamo da altri amministratori o suoi collaboratori ma da esperti d'arte moderna, se avesse segnalato per dovere, e non per obbligo, alla Curia o suoi rappresentanti quel che si sarebbe fatto per durare o far durare a lungo e che purtroppo dovremmo considerare come "opera effimera" che potrebbe essere rimossa in maniera indolore senza farne sentire il vuoto (i più dispiaciuti potrebbero essere proprio quelli che hanno subito i rumori e polvere!).

Crediamo, senza essere facili profeti, che quell'opera verrà rimossa non per il mio non volere ma per il non volere di chi più di me ha sensibilità e gusto estetico, di chi ha cura professionale dei beni artistici e non di un semplice cronista o osservatore.

Sorvoliamo sulle spese sostenute per la realizzazione della scultura.

Una cosa è certa: da contribuenti fateci piangere almeno con gioia non con disperazione!

Piero Borrello



ta di una polaroid ha girato per le strade piene di gente scattando foto che le persone prendevano e inserivano nelle tasche come in un espositore mobile. Sembrava proprio il Pifferaio della storia, seguita da un folto gruppo di persone incuriosite dalla novità.

In questo modo Manuela entra in contatto con persone diverse, di tutte le età (i bambini la adorano!) che vogliono scoprire cosa c'è sotto...

Sotto c'è la voglia di M.M. di esplorare, di cercare contatti e stemporanei, di cogliere emozioni, di mettersi in gioco per creare momenti unici ed irripetibili: do-

attraverso tutti i sensi. Si parla di mappe sensoriali, cioè di immagini, suoni, odori che i luoghi evocano e che bisogna imparare a sentire.

Manuela è un po' il polarizzatore di tutte queste frequenze ambientali, che restituisce attraverso la sue creazioni.

Usa tutte le tecniche espressive: ha eseguito ritratti a matita cogliendo l'anima dei personaggi; ha disegnato stoffe con stupendi disegni etnici, ha lavorato bronzo e materiali sintetici; a Lastra a Signa una panchina di M.M. fa da arredo ambientale: è una mano a perta, tutta colorata.

## Le bône magnère

Él mischjère del contadino  
 énn'è mèi stèto liggèro,  
 càlch'anno 'ngbiètro,  
 comme 'nnòggeggiorno  
 'ngegnàsse  
 éra uno de' módi  
 pé' guadagnère  
 càlche sòldo 'n piùe.  
 Alóra chji podéa  
 e n'èa l'occhèone  
 cambièa mischjère;  
 comme quél tèle,  
 che vètte a fè' 'l carabignière.  
 Dòppo ch'èbbe fatto  
 la scòla,  
 'l regulère tirucigno  
 artornò a chèsà 'n licènzia,  
 tutto 'mpittito  
 e piéno dé bône magnère;  
 La su' mama én 's'èra scòrda  
 dé aparecchjè

pé' 'l maggè' de la fèsta,  
 ma 'l sèle tù la tèvala  
 énn'èa méssò,  
 lu', s'acòrse ch'amanchèa 'l sèle,  
 'nnànze a parèncjhe  
 ch'él vèttòno a trovè',  
 vòlse fè' vedé' le su' bône  
 magnère,  
 dètte 'n occhjèta atorno,  
 'ppu disse a la su' mama:  
 "Sale in tavola!"  
 Glié,  
 lipperlé 'n sapéa chélche fè',  
 'l guardòe stralunèta  
 e gné disse:  
 Amór mio  
 figliól de la tu' mama,  
 perché,  
 mé vu' fè' saggli'  
 tù la tèvala?

Libero Vespi



## Proposte di lettura

di Glenda Furia

### Oriana Fallaci

*La Rabbia e l'Orgoglio, La forza della Ragione e Oriana Fallaci intervista se stessa*

Il 14 dicembre 2004, Oriana Fallaci tornava in libreria con un cofanetto di libri: "La Rabbia e l'Orgoglio", "La forza della ragione" e "Oriana Fallaci intervista se stessa", cui aveva aggiunto un post scriptum di un centinaio di pagine, sempre sotto forma di colloquio con se stessa, intitolato "L'Apocalisse".

Potrebbe sembrare difficile e riduttivo riassumere il pensiero di una donna che aveva così tanto da dire in poche pagine, ma il caso della Fallaci è diverso, lei ci metteva se stessa nei suoi libri, quelle pagine scritte rappresentavano il suo pensiero in pieno, senza censura alcuna, senza nessun sconto di sorta, senza pietà, senza diplomazia, senza un'ombra di quel buonismo e quella tolleranza che hanno reso la nostra civiltà debole e passiva.

Bertrand Russell diceva "chi dice la verità deve essere pronto a fuggire" e invece la Fallaci l'ha sempre gridata questa verità, senza mai fuggire. E' questo che l'ha resa una donna amata e anche o-

diata, perché temuta; ma di certo una donna, di quelle vere, di quelle fiere. Sarebbe impossibile, superficiale e offensivo commentare un suo libro, oppure tentare di mediarlo in qualche modo o di estrapolare da esso un qualche significato "occulto" poiché i suoi libri, ovvero la sua anima, la sua essenza di persona si raccontano da soli, con la chiarezza e genuina schiettezza della sua voce rauca e grintosa, delle gambe incrociate su un divano. Mai mi sognerei di "spiegare" i pensieri di chi è stata così brava e precisa ad esprimerli, di colei che esigeva la garanzia dell'autenticità di ogni sua parola; pertanto i suoi libri che lei chiamava suoi figli, saranno quel passato che lei definiva sacro: "ogni oggetto sopravvissuto al passato è prezioso perché porta in sé un'illusione di eternità".

Perché rappresenta una vittoria sul tempo, che logora e appassisce e uccide. Una sconfitta sulla morte", proprio come lei, signora Fallaci.

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.  
 il vero su misura  
 abiti uomo, tailleurs donna,  
 cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona  
 Spaccio località Riccio - 55/A Cortona  
 orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00  
 Lunedì chiuso  
 Tel. 0575/630233 - 0575/678702

**LMS**  
 Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD  
 Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica  
 Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele [www.lotoms.com](http://www.lotoms.com)  
 Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654  
 C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI  
 - OPEL ASSISTANCE PREMIUM  
 Tre anni di copertura con soccorso stradale  
 - SERVIZI FINANZIARI  
 Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati  
 800-836063  
 - OK USATO DI QUALITÀ  
 Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato  
 - AUTO SOSTITUTIVA  
 (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
 Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
 E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

**GRUPPI DONATORI DI SANGUE**  
 CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15  
 TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"  
 Donare sangue,  
 un impegno di tutti

**FRÈRES**

# Un percorso di violenza: l'ultima folata della guerra

Cittadini innocenti vennero crudelmente uccisi in un ultimo momento di dolore, follia, paura. I tedeschi ormai si stavano ritirando, la guerra stava finendo lasciando che uno spiraglio di speranza si impadronisse dei cuori nell'attesa, nella forza, nel coraggio di ricostruire una nuova vita.



Tuoro, Isola Maggiore, Vernazzano

Mancavano poche ore, ma il conto alla rovescia era stato interrotto, forse dalla stupidità di una rivale, di un orgoglio, di un'ostentazione che non valevano tanto.

Questa la cornice di una rappresentazione che vede protagoniste persone in preda alla morte, ad una morte assurda che uccide carnefici e vittime, che ne dilaniò l'anima imprimendola eternamente. E non ce ne fu solo una, purtroppo questa vampata, quest'ultima folata nell'estate del '44 si alimentò di tanti, troppi focolai, per incendiare, bruciare la vita di persone, di padri, figli, dei nostri avi. Isola Maggiore, Vernazzano,



Tuoro, via 7 Martiri

Tuoro sul Trasimeno, S. Caterina, Piazzano sono i luoghi che tristemente si uniscono nelle fila di un destino comune per i loro abitanti. Uno di loro, un figlio ha voluto ricordare, ha voluto ricercare nelle testimonianze di coloro che c'erano, che hanno vissuto quegli attimi, la verità, il valore di una riflessione.

Questo è l'obiettivo che si propone di suscitare, di mettere in rilievo l'opera in fase di realizzazione di Gerardo Radi.

La raccolta di memorie, il dialogo, il confronto con queste persone che hanno dimostrato di non poter dimenticare, anzi di voler parlare, stupisce per l'espressione forte e dolce di quelle parole che vi sono impresse, raccontate; hanno in sé il dolore, la rabbia per qualcosa di tristemente



Frattra

ingiusto, ma anche l'umanità, la sensibilità, la consapevolezza tali per poter capire, comprendere e perciò la voglia, il desiderio di chiarire, di trasmettere, di ricomporsi in un momento critico tale da poter ristabilire un equilibrio.

Alcune di queste preziose fonti sono state già esposte, rese note attraverso un progetto, "I martiri", che ha coinvolto le scuole primarie e secondarie di Tuoro sul Trasimeno, delineando così nuovi inestimabili testimoni che si sono calati nei ricordi di persone che, sessanta anni prima sarebbero stati loro coetanei, padri, ripercorrendo i fatti e i significati

che vennero vissuti da ciascuno.

La valenza di quest'esperienza l'hanno già profondamente colta proprio questi ragazzi: nella forza di una memoria storica che non può e non vuole essere oscurata, dimenticata, dimostrando ampiamente quanto importante possa essere il suo ruolo per una corretta indagine interpretativa dei fatti, per la riscoperta di sentimenti circostanziali ed universali, quanto peculiarmente umani in grado di spiegare e accogliere le dinamiche, ed andare oltre queste proprio serbandole nel nostro interno.

Questa rete di tasselli, questo mosaico composito e forse infinito che vuole appunto pervenire ad una Verità, ad una ricostruzione quanto più obiettiva possibile, in grado soprattutto di estendersi oltre i confini storici e mentali, vuole referente ogni posizione, suscitando uno spirito critico in tutti coloro che ne usufruiranno, faranno esperienza; è perciò che negli obiettivi del progetto vi è la



Campaccio - Piazzano

realizzazione di un testo multimediale, la costruzione di un'opera che ha in sé le caratteristiche del libero percorso di lettura e l'infinita possibilità d'integrazione di altri dati attendibili, di altri spunti interpretativi, perché questa ricerca non si esaurisca e perché il monito rimanga sempre vigile.

Silvia Rossi

## O'Brien e Mearini in concerto

Nella magica atmosfera del Residence "Borgo Il Melone" in località Sodo di Cortona, tutte le settimane da giugno a settembre, si sono tenuti, normalmente nel pomeriggio di lunedì, una serie di concerti di musica da camera, operistica e classica ad alto livello professionale.

In una di queste serate, il 4 settembre, alla presenza di un numeroso e attento pubblico si è magistralmente esibito il Duo di Violino e Pianoforte formato da Cynthia O'Brien e Oberdan Mearini con musiche di Ludwig van Beethoven, Claude Debussy e Arvo Pärt.

Cynthia O'Brien è nata in Australia e vive a Vienna dove svolge una intensa attività concertistica, ma trascorre volentieri parte del suo tempo a Cortona, avendo ac-



quistato una piccola proprietà a Fratta. È considerata una delle migliori violiniste australiane di musica barocca e ha fondato il trio barocco "Capella Corelli" che è all'avanguardia nell'interpretazione della musica barocca in Australia. Con la sua capacità interpretativa ha vinto il "Nazional Critic's Circle Award" ed è stata ripetutamente elogiata per la sua "superba musicalità". Per quanto concerne il violino moderno,

Cynthia è stata un membro dell'"Australian Contemporary Music Ensemble".

Ha fondato l'"Australian Baroque Orchestra" e collabora in Australia con l'"Australian Forte-piano Trio" e in Austria con la "Wiener Akademie", il "Duo Amadeo" di Vienna e con la "Capella Accademica" di Vienna. Ha studiato violino moderno in Sydney e all'Universitaet fuer Musik in Vienna, oltre che all'Accademia Chigiana di Siena con Salvatore Accardo.

Ha studiato musica barocca in Vienna e Olanda con Lucy Van Dael. Si è esibita con personaggi come Luigi Tagliavini, Anner Bijl, Walter van Hauwee e Hans Maria Kneihls.

Oberdan Mearini ha studiato pianoforte con il M° C. Balbi diplomandosi brillantemente, in qualità di privatista, presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia. Successivamente, sempre come privatista e presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia, ha conseguito il diploma in Clavicembalo, strumento studiato a Roma sotto la guida della M° P. Bernardi Perrotti. Ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento per ambedue gli strumenti, tra cui quelli tenuti dal M° F. Di Cesare presso l'ARTS ACADEMY di Roma e ad Anzio (RM), dal M° R Buchbinder presso l'Accademia Chigiana di Siena, dal M° F. Leonetti a Passignano sul Trasimeno (PG), dalla M° P. Bernardi Perrotti presso l'A.R.A.M. di Roma, Arcidosso (GR), Bracciano e Trevignano Romano (VT).

Nella musica da camera si è distinto nei Concorsi Nazionali A.M.A. Calabria e Città di Albenga dove ha conseguito ottimi piazzamenti. Svolge un'intensa attività concertistica sia come pianista che come clavicembalista, esibendosi come solista in formazioni da camera e orchestrali.

Attualmente è insegnante di ruolo di sostegno presso l'Istituto di Istruzione Superiore di Cortona (AR), collabora come insegnante di pianoforte nella Scuola Comunale di Musica di Cortona (AR).



Continuando l'analisi dettagliata dei Cataloghi dell'area mediterranea emessi a Riccione il 2 e 3 settembre u.s., siamo ad interessarci del Catalogo edito da Sassone; sicuramente anche in questo caso, come dissi precedentemente per quello di Bolaffi, ci troviamo dinanzi un raccogliatore professionale di informazioni tecniche e specifiche, che manifestano un grado tecnologico e tipografico, non indifferente.

Come mi sono espresso nella precedente corrispondenza, analizzando attentamente tali elaborati, mi sembra di cogliere alcuni particolari, che spesso colmano alcuni vuoti importanti, per cui notiamo come i Cataloghi stiano raggiungendo un grado di elevato livello professionale.

Infatti su quanto è stato presentato da Sassone mi sembra di cogliere alcune caratteristiche nuove messe in evidenza, come fra le tante una ricerca accurata di indagare ed evidenziare "la catalogazione" dei francobolli su lettera, che, come in tante altre situazioni, il francobollo si è presentato nel suo lungo curriculum.

Se poniamo attenzione a questo nuovo percorso, ci troveremo dinanzi un grosso mercato di ricerca, con risvolti importantissimi per la storia del francobollo: pensiamo soltanto per un attimo al variopinto orizzonte delle affrancature, dove il soggetto umano si è potuto sbizzarrire a suo uso e consumo, dandone qualcosa di veramente personale.

Infatti ci sono affrancature di serie complete in unica busta, ci sono altre, sempre pur intese presentate in più buste, come per esempio "la trasvolata atlantica" del 1933, dove ogni pilota ha messo il proprio nome nell'aereo che ha pilotato.

In questo caso la ricerca è solo tecnica, ma Sassone ha fatto ben altro; è entrata anche nel vivo della catalogazione dei singoli dentelli, evidenziando il tipo di affrancatura in corso a quel momento, sempre però nel rispetto di una equa valutazione del valore intrinseco, senza ricorrere a stravolgimenti di carattere finanziario: infatti anche in questo caso la moderazione sulle considerazioni di carattere commerciale,

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

hanno indicato il grado di maturazione professionale, che ho notato con molto piacere fra tutti gli Editori.

Il mercato chiaramente cerca novità da offrire al Filatelico, per cui fra queste, penso che tali approfondimenti da me attualmente considerati, siano da ritenere un grosso passo in avanti, verso una definizione seria e concreta di un mercato, in un settore delicato come quello della Filatelia.

Scorrendo gli aspetti veri di questa analisi, a me sembra molto interessante notare, come del resto hanno fatto altri Editori, quanto ha indicato la Sassone nella considerazione dei foglietti dei "Diciottenni", dandole una valutazione molto cauta, (in quanto ancora il foglietto è in distribuzione), come del resto ha fatto anche Bolaffi, tenendosi un margine di sicurezza dove poter operare tranquillamente, senza ricorrere a strategie pindariche, sempre molto azzardate.



L'opinione mia, e mi sembra anche diffusa abbastanza fra gli addetti ai lavori, sia quella che da padrona abbia fatto la moderazione, tanto è vero che, quasi tutti i cataloghi, in linea di massima, riportano un andamento del 5-8% di rialzo generale rispetto al precedente anno, lasciando libero, le valutazioni in rialzo, solo per quei francobolli ormai ritenuti storici, che più di una volta abbiamo ricordato.

Il prossimo 23 settembre avremo a Ravenna, presso la C. Pala De Andrè, la probabile conferma a tutto quanto abbiamo detto sino ad oggi, con in più la conoscenza dei nuovi Cataloghi dei francobolli Europei, che saranno emessi in quella circostanza; sarà nostra cura informarne.

## Farsa o tragedia?

Egregio Direttore, la replica ad un mio articolo sulla discutibilità della rappresentazione della statua di S. Margherita alla Fratta di Cortona, iniziata con la farsa di Rolando Bietolini, si è conclusa, almeno così ritengo per buona pace di tutti, con ulteriore contro-replica del medesimo protagonista, nel numero sedici del quindici settembre scorso, con un secondo atto tragico. Questa è la capacità di un attore! Non mi dilungherò in spiegazioni.

Il lettore ora ha ben chiara la situazione, per cui la invito a pubblicare queste mie precisazioni o comunicato: mi asterrò in futuro di tornare sull'argomento chiudendo fin da ora la partita in disarmo.

Non replico questa volta per dignità a Bietolini ma la invito, per

le prossime pubblicazioni, a tener presente, per il bene e la vitalità del giornale, che tutto merita apprezzamento, tranne le cattive maniere, anche se fossero le mie.

Lasciamo che il talebano gihadista Bietolini continui la sua battaglia per le cose in cui crede, ma ci lasci la libertà di dire quanto di diverso è dal suo pensiero. La democrazia è libertà di espressione e di parola, non costrizione. Gli articoli di giornale, anche se pungenti e non sempre condivisibili, sono condizione espressiva di libertà purché non cadano nel triviale e nell'osceno e non siano offensivi della dignità altrui. Essendo astemio, non credo che potremo ritrovarci anche per i suoi buoni uffici intorno ad un boccale di vino; lascerò quindi che i piaceri della bevanda pervadano altri.

Piero Borrello

Caffè in Cialda Ecologica!

Con un piccolo consumo di 3/4 caffè il giorno Forniamo Gratuitamente una Macchina Professionale a Cialda!

\* Responsabile Toscana/Umbrina  
Moreno Pelucchini  
Tel: 320.0178837  
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

**TORREFAZIONE di SAN MARINO**

- Caffè Espresso
- Caffè Decaffeinato
- Caffè d'Orzo
- Cioccolato
- Cappuccino
- The

- Macchina Professionale "Crema Control"
- In "COMODATO D'USO GRATUITO"
- Anche per brevi periodi; cene - sagre - feste paesane - serate - manifestazioni.

# Vino: in Europa i consumi crescono solo per le DOC

**N**egli ultimi 25 anni il consumo di vini di qualità classificati in Europa con VQPRD (Doc e Docg per l'Italia) è aumentata del 54,6% in Italia, del 51,4% in Francia e dell'82,4% in Spagna.

Contemporaneamente in questi Paesi si è ridotto il consumo di vini da tavola del 49,9% in Italia, del 52,2% in Francia e del 49,6% in Spagna. Tutto ciò è quanto emerge da un'analisi relativa agli andamenti nel periodo 1981-2004 presentata durante il convegno "Un futuro di sfide".

Dal metanolo alla conquista dei mercati" organizzato da Città del Vino, Coldiretti e

Fondazione Symbola. Si tratta di un trend significativo che è accompagnato a livello globale da una decisa redistribuzione dei consumi e delle produzioni a livello mondiale che, negli ultimi 20 anni, hanno visto una perdita di peso dell'Europa e un avanzamento dei Paesi del continente americano, dell'Asia e dell'Oceania.

Secondo i dati Inea, in questi 20 anni i consumi europei sono scesi dal 77,6% al 68,4%, le produzioni dal 79,1% al 70,6%. In America i consumi sono passati dal 18,8% al 20,2%, le produzioni dal 15,4% al 16,1%.

In particolare, sottolineano Coldiretti, Città del Vino e Symbola, nello stesso arco di tempo

si registra un calo di consumi complessivi del vino del 28,3% in Francia, del 38,9% in Italia e



del 29,4% in Spagna.

Al cambiamento del quadro di riferimento mondiale la vi-

tivinicoltura nazionale ha risposto soprattutto sotto la spinta dello scandalo del metanolo

lità".

Secondo i dati elaborati da Città del Vino, Col diretti e Symbola, nel 2005, dopo 20 anni, la produzione nazionale di vino è stata pari a 48,1 milioni di ettolitri con una riduzione del 37,4% rispetto al 1986, ma è raddoppiata quella di vini a denominazione (15 milioni di ettolitri con un +92%) con oltre 460 vini Docg, Doc e Igt rispetto ai 228 di allora (+102%).

Un cambiamento che, nonostante il calo nei consumi, ha determinato un'esplosione nel fatturato del settore che in 20 anni è aumentato del 260% raggiungendo nel 2005 la cifra record di 9 miliardi di euro e con l'Italia che è divenuta il primo esportatore mondiale di vino in valore, con il 25% del fatturato globale.

I numeri dimostrano che negli ultimi 20 anni la base della qualità si è allargata, dichiara il presidente della Città del Vino, ma non è maturata una linea d'azione efficace e decisa per valorizzare il patrimonio delle nostre Doc e Docg.

Le denominazioni d'origine rappresentano l'unico percorso per affermare in pieno l'importanza del legame vino-territorio. Si sente parlare di vini da tavola e Igt, vini prodotti sotto un regime di regole blande, ma sono le Doc e le Docg, ribadisce il Presidente, lo strumento dell'Italia per affermare l'identità e l'originalità dei vini.

Oggi, a venti anni dal metanolo, dobbiamo ricalibrare la nostra azione per competere meglio, ma dobbiamo farlo a partire dalle Doc. F. Navarra

## Mondo enologico: in difesa della vecchia generazione ed a favore della nuova

**D**istacco generazionale credo si parli grossomodo da quando gli uomini hanno acquisito l'uso della parola. E' lo stesso processo dell'evoluzione che porta a mettere in discussione l'efficacia della clava dei nonni e le modifiche apportate dai nipoti. Questo è continuato a succedere nel corso dei secoli, quando anche i nipoti a loro volta sono diventati nonni.

E' tuttavia fin troppo abusata l'opinione che esistano per forza delle barriere di incomprensione

tra generazioni. Si tratta di una semplificazione un po' scontata che molte volte non corrisponde alla realtà. Nel mondo del vino, questo grande, vecchio mondo che pur sa essere sempre giovane e nuovo, il confronto fra le generazioni avviene da millenni.

Chi vi si affaccia come nuovo attore fa le sue scoperte, traccia le sue personali strade ed è certo di fornire le migliori interpretazioni. In Italia molto è cambiato fra le ultime generazioni dei produttori di vino. Tutti concordano nel sostenere che negli ultimi 50 anni il settore enologico ha fatto passi da gigante. Questi cambiamenti sono avvenuti come riflesso di una evoluzione tecnica, scientifica e sociale.

La trasformazione è evidente per l'industria e per le grandi aziende, ma il confronto è molto ben percepibile ed identificabile ancor più nelle medie e piccole realtà produttive. Qui si può vedere come operavano qualche decennio fa i conduttori delle cantine e cosa stanno facendo oggi i loro continuatori. In passato il metodo di base della produzione del vino si basava piuttosto su conoscenze empiriche trasmesse oralmente, senza troppe esigenze di una formazione culturale specifica. Non c'era una scienza in can-

meno esigenza di approfondimento tecnico, molto meno cultura del territorio, c'era meno sostegno, anche da parte delle istituzioni, verso la promozione del prodotto.

Questi erano sicuramente degli svantaggi che oggi si sono in buona parte superati.

Le nuove generazioni tuttavia non hanno certamente di fronte una strada tutta facile e piana. C'è più considerazione per il vino, ma c'è anche più preparazione e c'è più consapevolezza del prodotto. Per vendere il proprio vino, i

produttori oggi si devono confrontare con ristoratori attenti, con enotari molto specializzati, con severi sommeliers, con consumatori italiani e stranieri esigenti e sempre meglio informati.

Bisogna essere in grado di produrre il proprio vino seguendo una filosofia della qualità e dell'immagine. Superate le reali e fittizie lotte fra vecchie e nuove generazioni, la strategia vincente è certamente quella di credere insieme nel futuro del vino.

Francesco Navarra



tativo di una terra, di una cultura, di un elevato saper fare. Nel cambio generazionale, nella stessa cantina, molto spesso troviamo una persona che ha frequentato scuole specifiche, che segue con attenzione le innovazioni tecnologiche, che approfondisce le sue conoscenze per passione, ma anche, naturalmente, per stare sul mercato con livelli adeguati di qualità. Qualche decennio fa c'era

un elemento integrante e rappresen-

## Fibre dietetiche del vino

**I** polisaccaridi indigeribili sono i principali costituenti della fibra dietetica. I polisaccaridi nel vino sono di solito studiati in relazione alle proprietà organolettiche, ma può anche essere appropriato un approccio nutrizionale per questa frazione di vino.

La buccia dell'uva è ricca di fibra dietetica e un quantitativo significativo può passare nel vino durante il processo di vinificazione, anche se le tabelle di composizione degli alimenti riportano un contenuto nullo di fibre per i vini.

Ricercatori del Consiglio superiore per la ricerca scientifica di Madrid hanno deciso di analizzare 7 varietà popolari di vino, 5 rossi e 2 bianchi, acquistati tutti nei supermercati. L'obiettivo di questo lavoro era di accertare se le fibre dietetiche sono un costituente comune dei vini. Le fibre dietetiche

solubili sono state determinate in diversi vini rossi e bianchi utilizzando una metodica analitica di recente messa a punto. Sono stati trovati quantitativi significativi di fibre dietetiche solubili nel vino, maggiori nei vini rossi (0,94-1,37 g/l) rispetto ai vini bianchi (0,19-0,39).

I livelli delle fibre variano a seconda delle varietà d'uva, della tipologia del vigneto e della procedura di vinificazione.

Il Direttore che ha condotto il lavoro ha affermato che il contenuto in fibre del vino potrebbe aiutare le persone a rispettare le dosi raccomandate. In Europa l'assunzione media di fibre dietetiche è compresa tra i 16 e i 21 g/die.

Il consumo giornaliero di 300 ml di vino rosso aumenterebbe l'assunzione di fibre dietetiche solubili del 6,9%.

## Aiutiamo le piante Cura e prevenzione



### Ageratum (A. Houstonianum)

-Nome comune: agerato.

-Forma: impiegata per bordura, altezza da 7 a 22 cm. con capolini in prevalenza blu e fioritura da giugno fino ai geli.

-Provenienza: Messico.

-Condizioni ottimali di coltivazione: pianta da esterno che, una volta seminata in letto caldo, viene trapiantata all'esterno in maggio; non ha particolare esigenze nei confronti dell'umidità e predilige l'esposizione al sole.

-Propagazione: semina in marzo.

-Terriccio idoneo: 4 parti di terra universale, 3 di torba e 3 di sabbia.

-Acqua: normali annaffiature per consentire un certo grado di umidità del terreno.

#### MALATTIE

- 1) Foglie deformate e accartocciate, presenza di insetti scuri.
- 2) Presenza di insetti bianchi nella pagina inferiore delle foglie.
- 3) Foglie ingiallite con presenza di ragnatele.

#### CAUSE

- 1) Presenza di afidi, insetti di piccole dimensioni, detti anche pidocchi delle piante che si cibano della loro linfa.
- 2) Presenza di Aleurodidi, piccoli moscerini bianchi che danno l'impressione, dato il loro alto numero, di una spruzzata di neve artificiale.
- 3) Presenza di acari, microscopici insetti dei quali il rappresentante principale è l'acaro rosso.

#### RIMEDI

- 1) Irrorazione con Pirimicarb o con Etofenacarb i quali hanno la capacità di arrivare ai tessuti vegetali e colpire anche gli individui che si trovano nelle foglie arrotolate.
- 2) Irrorazione con Piretro o con Fenitrotion.
- 3) Irrorazione con prodotti a base di Dicofol o Propargite. E' bene, comunque, distruggere le piante danneggiate per evitare che il contagio si diffonda.

Francesco Navarra

**I vini che la scuola produce**

Istituto di Istruzione Superiore  
"Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Centoia - Cortona (AR)  
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188  
e-mail: vegni@tin.it; itas\_vegni@virgilio.it  
web: www.italvegni.it

**"Angelo Vegni"  
Capezzine**

**Istituto di Istruzione Superiore**

**Tecnico Agrario  
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente  
Professionale Alberghiero e Gastronomico**

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

## La radioterapia di Arezzo nella rete oncologica regionale

La U.O. di Radioterapia dell'Ospedale San Donato fa parte del Dipartimento Oncologico della Azienda USL8 di Arezzo, che, a sua volta, è integrato nella rete oncologica regionale che va sotto il nome di Istituto Toscano Tumori. Vediamo allora quale è la sostanza che sta dietro questi nomi.

### La funzione del Dipartimento Oncologico

La radioterapia, come noto, è una metodica terapeutica che viene applicata quasi esclusivamente alla cura dei tumori, pertanto è logico che l'attività di radioterapia faccia parte del settore ospedaliero che si occupa della cura di queste malattie.

Il Dipartimento Oncologico della nostra azienda è articolato in ambulatori multidisciplinari, cioè con la presenza contemporanea di una équipe di specialisti. Sono stati attivati ambulatori per ogni singola patologia, come quello per

i tumori della mammella, del polmone, della testa e del collo, dell'apparato urologico, ginecologico, ecc; inoltre esistono ambulatori multidisciplinari per zona, cioè in ognuna delle 4 zone della Provincia (Valdarno, Valdichiana, Valtiberina e Casentino) c'è la possibilità che il paziente venga visitato congiuntamente dall'oncologo medico e dal radioterapista oncologo insieme al chirurgo e al referente del "nucleo oncologico" (si chiamano nuclei oncologici quelle strutture degli ospedali di zona che fanno attività oncologica pur non facendo capo ad una struttura oncologica vera e propria, ma, per esempio, ad un reparto di medicina o di chirurgia, con la eccezione del Valdarno dove c'è una Oncologia medica vera e propria). In questa maniera il programma terapeutico, sulla base di linee guida predefinite, viene deciso collegialmente dagli specialisti e portato avanti, per quanto è

possibile (per esempio per l'aspetto chirurgico e per quello chemioterapico) nel nucleo oncologico stesso, cioè vicino al domicilio del paziente. Analogamente, negli ambulatori oncologici per patologia, che sono di norma ad Arezzo e ai quali partecipa regolarmente



anche il chirurgo o medico specialista (per esempio pneumologo, otorinolaringoiatra, ematologo, ginecologo), viene comunicata al paziente la sua situazione clinica, se necessario vengono prescritte ulteriori indagini per definire lo stadio di malattia, e viene formulato un programma terapeutico concordato, sempre sulla base delle linee guida. Il paziente verrà quindi affidato allo specialista che lo prenderà in carico per la terapia di prima istanza: per esempio il chirurgo se c'è indicazione all'intervento, oppure il radioterapista oncologo se c'è indicazione a radioterapia, oppure l'oncologo medico se c'è indicazione a terapia medica (chemioterapia, ecc.). Dopo il trattamento di prima istanza verrà fatta una valutazione collegiale della risposta terapeutica e il paziente verrà indirizzato al programma di follow up (visite di controllo, sempre secondo linee guida concordate) se il programma terapeutico è completato, oppure ad ulteriori terapie precauzionali dopo chirurgia).

### La novità in rete dell'Istituto Toscano Tumori

L'Istituto Toscano Tumori (ITT), di recente istituzione, è un istituto in rete, cioè un sistema di coordinamento di tutte le attività oncologiche della Toscana, che cerca di rendere più agevoli i percorsi sanitari (visite, esami, accesso a centri di eccellenza, ecc.), e si prefigge di omogeneizzare le procedure e il livello delle prestazioni su tutto il territorio; e infine intende promuovere la ricerca. Ad esempio, nel primo anno di attività, l'ITT ha portato a termine la redazione di linee guida sul trattamento delle più frequenti neoplasie (tumori del polmone, del colon, della mammella, della prostata e tumori ginecologici), alla luce delle più recenti evidenze scientifiche. Queste linee guida, redatte da apposite commissioni e destinate agli operatori, sia specialisti che medici di medicina generale, sono disponibili nel sito web dell'ITT ([www.itt.toscana.it](http://www.itt.toscana.it)). Inoltre, l'ITT si sta ponendo concretamente il problema della accoglienza al paziente che fa questa non facile esperienza, formando il personale addetto ai punti di accoglienza, istituiti presso ogni azienda sanitaria.

Ogni punto di accoglienza dispone di un numero telefonico riservato tramite il quale il cittadino può chiedere informazioni sul

percorso più diretto per il caso specifico e per poter prendere appuntamenti per le visite multidisciplinari. I numeri telefonici dei due punti di accoglienza della USL 8 sono: 0575/255436 per l'Ospedale San Donato e 055/9106295 per l'Ospedale Santa Maria alla Guercia nel Valdarno.

### I settori d'avanguardia nella U.O. di Radioterapia di Arezzo

Tornando ora al punto da cui siamo partiti, cioè alla U.O. di Radioterapia all'Ospedale San Donato, citiamo alcuni numeri sulla nostra attività: il nostro servizio dispone di due acceleratori lineari che permettono il trattamento di circa 80 pazienti al giorno. Gli acceleratori lineari sono complesse apparecchiature che emettono fasci di raggi X oppure fasci di elettroni di elevata energia, i quali provocano, attraverso complessi meccanismi, la morte delle cellule tumorali.

I tipi di neoplasie che più frequentemente vengono trattati nel nostro Centro sono: i tumori della mammella, del polmone, della prostata e i tumori della testa e del collo, ecc; sono anche frequenti, cosa altrettanto importante, i trattamenti cosiddetti palliativi sulle metastasi per il controllo dei sintomi, soprattutto il dolore, in modo da garantire una miglior qualità della vita residua.

In questi ultimi anni la U.O. di Radioterapia di Arezzo ha sviluppato alcuni settori di avanguardia, tra i quali il trattamento con tecnica conformazionale, favorita dalla disponibilità di immagini diagnostiche di alto livello come quelle delle più recenti TAC, della RMN e ora anche della PET/TAC. La radioterapia conformazionale viene utilizzata nel trattamento della maggior parte delle neoplasie, e consente di somministrare dosi elevate di radioterapia, riducendo significativamente la irradiazione dei tessuti sani circostanti.

Un altro settore di particolare interesse è quello della associazione della radioterapia con la chemioterapia che consente di migliorare le risposte terapeutiche in certi tipi di neoplasia: abbiamo ottenuto risultati, a volte molto brillanti, in tumori anche estesi della testa e del collo, del retto (terapia preoperatoria), del canale anale, dell'utero, del pancreas, del cervello, nei sarcomi delle parti molli, ecc.

Il nostro Centro partecipa a diversi studi clinici cooperativi nazionali; in particolare sui tumori della laringe avanzati, sui tumori del retto, del sistema nervoso centrale e della prostata. Inoltre, insieme al centro di Brescia, coordiniamo il gruppo di studio sui tumori della testa e del collo che fa capo alla Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica.

In conclusione il nostro reparto è particolarmente impegnato nel miglioramento della qualità del trattamento dal punto di vista della accuratezza tecnica, e anche della cura alla accoglienza e alla informazione del paziente.

**Pietro Ponticelli**  
Direttore U.O. Radioterapia  
Azienda USL 8  
Coordinatore Accoglienza ITT  
Ospedale San Donato

## Il centralino dell'Ospedale

Presso il nuovo Ospedale Santa Margherita della Valdichiana è presente un servizio, apparentemente poco pubblicizzato, che ricopre un ruolo estremamente importante per il funzionamento di tutti gli altri servizi presenti all'interno della struttura.

erogate all'interno della struttura.

Questi operatori con determinati turni riescono a garantire con molta professionalità un servizio sulle 24 ore.

Il centralino, collabora in maniera attiva e proficua sia con il servizio accoglienza, interagendo con esso per poter gestire in



Il prof. Silvio Garattini in una sua recente visita al centralino dell'Ospedale S. Margherita della Valdichiana, assieme ad alcuni degli operatori del centralino (foto d'archivio)

Il servizio di cui stiamo parlando è il centralino, dislocato, rispetto ai precedenti plessi ospedalieri, fuori della struttura stessa ma in una posizione nevralgica per le utenze che si presentano all'ospedale.

La funzione principale del centralino è quella di raccogliere, filtrare e smistare le varie chiamate, sia interne tra le varie unità operative sia quelle provenienti o rivolte all'esterno.

Sia per la sua dislocazione geografica sia per la sua particolare funzione il centralino ha l'importante compito di fungere da primo punto di informazione, sia per chi fisicamente si dirige all'ospedale, sia per chi telefona per informarsi sui servizi e prestazioni

maniera veloce ed efficace le varie situazioni, sia con il call center dell'Associazione Onlus "Amici di Francesca" indirizzando e smistando verso quelle chiamate che richiedano un intervento più specifico per la gravità o complessità del caso.

Inoltre, svolge anche l'importante ruolo di "coordinamento" per le chiamate nei confronti delle varie Associazioni di volontariato, per le dimissioni ospedaliere, ecc...

Il centralino insomma è un po' il collante tra le varie attività e servizi presenti nell'ospedale; è il primo punto di contatto che ha l'utenza per poter aver ancor più facile accesso a tutto quanto offre l'ospedale "S. Margherita".

## Il Prefetto e gli Amici di Francesca

La sensibilità del Prefetto è testimoniata dalla partecipazione agli incontri dell'Associazione e dal suo incoraggiamento

Il 2 settembre scorso si è svolto un incontro di alcuni consiglieri dell'Associazione Amici di Francesca con alcune personalità istituzionali che hanno l'opportunità di svolgere importanti ruoli nella riuscita degli interventi dell'Associazione stessa. Infatti, per i suoi scopi, l'Associazione deve favorire i percorsi risolutivi per gravi problemi sanitari che, come già successo tante volte in passato, hanno bisogno anche del sostegno delle istituzioni. Pertanto era utile aggiornare il Colonnello Giuseppe Lanzillotti, Presidente Onorario dell'Associazione, già Comandante del contingente dei Carabinieri MSU nella missione in Kosovo e ora Comandante Provinciale a Catanzaro.

Era importante poter offrire i dettagli più significativi del progetto "Una Voce per Tutti" intrapreso dall'Associazione, come pure presentare un rendiconto dei passi compiuti verso lo sviluppo della rete di solidarietà perseguita con tenacia da Luciano Pellegrini, fondatore e Segretario Generale dell'Associazione. Anche altri illu-

stri ospiti hanno potuto ricevere questi aggiornamenti di attività, dovuti e necessari, per comprendere sempre meglio lo spirito, le intenzioni, i progressi e le difficoltà che l'impegno dell'Associazione Amici di Francesca ha vissuto negli ultimi mesi. La partecipazione di S.E. il Prefetto ha valorizzato l'opera e gli scopi dell'Associazione e, nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza e la necessità che le dolorose esperienze personali si trasformino in sollievo per i malati in difficoltà.

La cornice del Parterre di Cortona ha creato un'atmosfera conviviale ben gradita e meritevole di un ringraziamento al suo gestore dott. Lucente.

La serata si è conclusa con l'auspicio che questo evento, inserito nelle pubbliche relazioni dell'Associazione, sviluppi tutti quei risvolti promozionali necessari alle attività umanitarie, che l'Associazione persegue con fatiche e speranze, sostenute in ogni circostanza, dallo spirito di volontariato dei suoi associati.



Da sinistra i m.lli Pietro Vagnetti e Claudio Calicchia, il cap. Luca Stegagnini, il Prefetto Maurizio Di Pasquale e il col. Giuseppe Lanzillotti.

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**Clima Sistemi** S.r.l.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**Ghezzi S.r.l.**  
Utensileria - Idropulitrici - Generatori Aria Calda  
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici  
Ricambi Macchine Agricole  
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

## Abella poesia

### Quarant'anni fa

Quarant'anni fa,  
il mondo era piccolo  
bastava salire su un albero  
ed era come volare  
verso lontani orizzonti.  
Bastava solo lo splendore  
della luna per illuminare  
quelle sere,  
quando i giorni si spegnevano,  
ma la tristezza  
riempiva gli occhi di mio padre!  
Non era quella la vita  
e, quasi sentendosi colpevole  
si chiudeva dentro lunghi silenzi...  
quanta malinconia nascondeva  
dietro quel sorriso stanco.  
Ma il tempo scorreva inesorabile,  
l'uva maturava sui filari dei campi

il mondo era piccolo,  
ed il sole stava per calare  
nei suoi occhi per sempre!  
Mio padre era un uomo umile  
troppo fragile era la sua vita,  
ma è proprio quella fragilità  
e umiltà  
che ci fa diventare grandi,  
perché la vita è forse fatta  
di silenzi,  
di quella malinconia,  
e solo con le lacrime  
teniamo vivi tanti ricordi  
che accompagnano i nostri giorni.

Alberto Berti

8 ottobre 2006, per il quarantesimo anniversario della morte di mio padre.

## Visitando(1)

di Bruno Gnerucci

Da tanti anni ne sentio parlare,  
finalmente è capitata l'occasione:  
siam partiti presto per un'escursione,  
una città etrusca andiamo ad incontrare.

Eravamo ancora abbastanza lontano,  
e già si distinguono le antiche mura,  
campanili e torri giù dalla pianura;  
un bel disegno nello sfondo montano.

Prima di entrare nella famosa cittadina  
abbiamo dato uno sguardo al panorama,  
ci dispiace di non esser qui venuti prima,  
senti un brivido addosso arrivando a Cortona.

In piazza Garibaldi, qui detta Carbonaia,  
da questo balcone ti si apre il mondo,  
un angolo di lago, due monti sullo sfondo,  
qualche foto, oggi non sarà giorno di noia.

Poi lentamente per via Nazionale,  
palazzi antichi con gli stemmi sui portali,  
la nobiltà giunta sino ai tempi nostrali,  
pietra serena sulla facciata medievale.

Ogni tanto un vicolo come una finestrella,  
che si apre in basso sulla Val di Chiana,  
quelli in alto sono all'ombra in Ruga Piana,  
lastricata, irta scalina e scalinatella.

Placidi turisti o gente frettolosa,  
anziani a spasso e qualche perdigiorno,  
nei negozi c'è tutto, basta guardarsi intorno,  
l'imbarazzo della scelta per qualsiasi spesa.

All'improvviso la Piazza del Comune,  
'orologio, la torre e l'ampia scalinata,  
giovani chiassosi sulla balconata,  
e altri sui gradini a fare colazione.

Attigua un'altra piazza con i suoi gioielli,  
e d'immenso valore molti oggetti,  
al museo spille d'oro e bei bronzetti,  
la piazza ed il teatro si chiaman Signorelli.

Parla d'antico ogni pietra, ogni gradino,  
resti di botteghe con porta fatta ad "elle",  
la porta del "morto" e al muro forti campanelle  
e dietro all'inferriata qualche bel giardino.

Caratteristica unica la strada del "Gesù"  
con i pavimenti sporgenti e puntellati,  
da robusti legni in obliquo agganciati,  
non si sa bene come fanno a stare sù.

Le Chiese, quasi tutte son monumentali,  
all'interno affreschi e quadri molto belli,  
soffitto a cassettoni e dipinti del Signorelli.  
A veder tutto in un giorno ci vorrebbero l'ali.

Splendido il paesaggio visto dalla fortezza  
sopra alla basilica di Santa Margherita,  
che protegge la gente per tutta la vita,  
e riamata da tutti con grande fierezza.

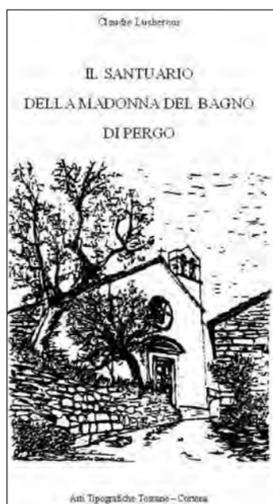
Dopo la gran salita, (ma ne valea la pena)  
non c'è artista che non ha dipinto i tetti,  
gli angoli suggestivi e i vicioletti,  
non senti la stanchezza di una giornata piena.

Nei dintorni ci sono altre cose belle,  
tombe etrusche, chiese e ville romane,  
faremo un'altra gita, più tempo non rimane,  
dovremo andar anche a visitar le "Celle".

1) Con la presente poesia (questa volta in Italiano), in cui l'autore, immaginando di essere un turista che visita Cortona, celebra le bellezze della nostra città, si chiude (non per sempre speriamo!) la rassegna delle poesie di Bruno Gnerucci. Un ringraziamento sentito e cordiale da parte del giornale e, ne siamo sicuri, di tutti i lettori. Grazie Bruno!

# Il Santuario della Madonna del Bagno di Pergo

Il nuovo libro di Claudio Lucheroni



In occasione della Festa al Santuario della Madonna del Bagno, Claudio Lucheroni ha scritto questo libro, essenziale e sintetico ma estremamente ricco di notizie: "Il Santuario della Madonna del Bagno di Pergo".

Per scriverlo ha avuto il contributo di don Giuseppe Corbelli, rettore del Santuario, che ha fornito il materiale d'archivio; di Silvano Lazzeri, della Sovrintendenza ai Beni Culturali; di suor Benedetta delle Figlie del Sacro Cuore per le notizie sulle attività che si svolgevano intorno al Santuario; di Franca Podda e Giovanni Andreani per la descrizione artistica delle opere pittoriche, di Valter Petrucci, per la documentazione della ristrutturazione del 1995 e di Giuseppe Melighetti per la descrizione del territorio.

Da questo insieme di testimonianze dirette e scritte Claudio Lucheroni ha tratto una traccia unitaria, che parte dalla descrizione del territorio della Val d'Esse e continua sino ai giorni nostri, in un continuum che dimostra l'importanza di questo Santuario per la popolazione della vallata.

La sua costruzione è iniziata nel 1576, su progetto di Luca Bertini; accanto alla chiesa c'è una canonica, utilizzata per accogliere i pellegrini che si recavano alla festa della Madonna del Bagno, a cui veniva offerta la colazione, cioè "pane, uova, salumi affettati e una "foglietta" di vino", e questo ci parla già di una notevole organizzazione e di grande affluenza di fedeli.

Le opere all'interno della chiesa sono di grande interesse: c'è un interessante ex voto che raffigura il miracolo di Sasso Bello, ci sono due tele situate sopra gli altari laterali, che riguardano la vita della Madonna: una rappresenta l'Annunciazione e l'altra l'Immacolata Concezione, ma sull'altare maggiore risalta l'affresco della Madonna del Bagno, databile intorno alla seconda metà del '400, "ipotizzabile appartenere alla scuola aretina di Bartolomeo della Gatta che, dopo l'epidemia di peste nel 1468, aveva dipinto il San Rocco per la Fraternita dei Laici di Arezzo". Infatti Maria ha ai

lati le figure di San Sebastiano e di San Rocco.

L'immagine della Madonna, ripresa mentre allatta il Bambino, è il cuore del Santuario e ci rimanda indietro di secoli perché, come riporta Claudio Lucheroni, il Tabernacolo nel 1576 cominciò a compiere miracoli, così il popolo pensò, con il benestare del Vescovo, di erigere una chiesa in cui collocare degnamente l'immagine.

La chiesa fu detta "del Bagno" perché accanto ad essa vi erano acque sulfuree calde usate per la cura delle malattie degli occhi e della pelle, e verso Valecchie, in un luogo di cui si è persa l'esatta ubicazione, c'era una sorgente di acque curative.

Intorno alla chiesa si sviluppò un forte movimento di fedeli, che venivano sino al Santuario per chiedere la grazia di avere la salute.

Per le donne, poi, era usuale andare in pellegrinaggio alla chiesa, per favorire la fertilità in quelle appena sposate e per combattere i disturbi della lattazione e le malattie dell'infanzia per quelle che avevano dei figli.

Questo Santuario è segnalato da Vittorio Dini nel suo libro "Il potere delle antiche madri", in cui afferma che questa sorgente, insieme a molte altre che erano distribuite nel territorio, rappresentava un punto di riferimento per ogni persona, una forma di protezione da tutti i problemi che tormentavano la vita della gente, quando non c'erano alternative sicure per guarire dalle malattie.

Ebbene noi discendiamo da quelle persone e abbiamo mantenuto la memoria di quei luoghi dove si andava a pregare, e continuiamo a frequentarli nonostante la medicina abbia fatto passi da gigante, nella ricerca di una spiritualità che solo luoghi così ricchi di storia sanno emanare.

Ma il Santuario è stato ed ancora è la sede della Compagnia della Madonna del Bagno, un insieme di persone dedite al volontariato che, in accordo con le Parrocchie, organizzavano i momenti religiosi della comunità, come le processioni, le feste, il suffragio dei defunti, la solidarietà; attualmente l'assistente spirituale della Compagnia è don Giuseppe Corbelli.

Dopo la II guerra mondiale, come nel resto d'Italia, presso il Santuario fu aperta una colonia estiva con l'aiuto delle Suore del Sacro Cuore; questo costituì un grande sostegno per le famiglie che vivevano in situazioni economiche difficili.

Come si può vedere da queste poche note, il libro di Claudio Lucheroni ci restituisce un affresco vivido e colorato di questo Santuario e della sua storia, riportando quanto detto da don Bruno Frescucci sulla battaglia del Trasimeno e citando le parole di Nicola Caldarone, quando parla dell'approdo di Ulisse nella Val

d'Esse.

E per concludere, questo libro ha il grande pregio di rendere

curiosi di scoprire il Santuario anche coloro che non l'hanno mai visto. **MJP**

L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 8 ottobre

(Mc 10, 2-16)

**Divorzio  
alla radice**



Il celebre testo, dove Gesù interpellato sulla liceità del divorzio, lo condanna senza appello, può essere letto in due modi, soprattutto quando egli dice di ritornare all'inizio. Ricordiamo la frase:

*Per la durezza del vostro cuore Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di rimandarla (la propria moglie).*

*Ma all'inizio della creazione non fu così, Dio li creò maschio e femmina, per questo l'uomo lascerà sua padre e sua madre e i due saranno una carne sola.*

*L'uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto.*

Quel all'inizio ha prima di tutto un valore cronologico, partendo dal disegno di Dio, passando successivamente con Mosè alla pratica del divorzio, rimasto valido e necessario anche per i discepoli di Gesù e infine, dopo i secoli di accoglienza all'insegnamento di Gesù, la mentalità corrente che vanta il divorzio come una conquista di civiltà.

Ma molto più importante è il valore antropologico da dare alla parola all'inizio della creazione, che riporta al fondamento stesso della unione coniugale, che nes-

suno può negare che sta nell'amore, perché senza vero amore il matrimonio sarebbe tragica finzione e rapporto destinato al fallimento.

Per sua natura, e questo il senso antropologico da dare alla parola all'inizio, l'amore vero non è qualcosa di provvisorio ma rapporto che una volta iniziato non si cancella più.

Pensiamo all'amore materno, vincolo incancellabile e indissolubile tra madre e figlio, e così un'amicizia vera che non smentirà mai se stessa.

In astratto siamo tutti d'accordo che una professione di amore fatta in questi termini: *ti amerò finché mi piace*, non ha senso. Ma poi nella pratica il matrimonio nasce oggi con inconfessato senso di provvisorietà e il divorzio ne è prevedibile conseguenza.

Mentre nel caso che l'amore sia convinzione profonda di amare una persona per sempre, non importa che cosa possa succedere, il divorzio sarebbe allora ombra sinistra da escludere al solo pensarci. Manca spesso la radice vera dell'amore, e il divorzio ne è il frutto. **Cellario**



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



**La Bottega del Fabbro**

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com e-mail: info@ferroerame.com  
Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente

Ristorante Pizzeria  
**STELLA POLARE**  
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579  
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì  
Qualità e velocità anche ... asporto  
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti  
SI ACCETTANO BUONI PASTO:



## La Grande Araldica di Nino Franchina torna a palazzo Casali

Da qualche settimana la Grande Araldica di Nino Franchina è stata ricollocata nel cortile di Palazzo Casali. Quest'opera imponente che l'autore aveva creato per la città di Cortona, ispirato proprio dal cortile pieno di storia di Palazzo Casali, era stata ritrovata fortuitamente da un gruppo di giovani, fondatori dell'Associazione Salcotto e, grazie a questi e all'impegno del circolo di Rifondazione Comunista, preservata da sicuro degrado.

Negli anni abbiamo presentato numerose interrogazioni in Consiglio Comunale in proposito, alla luce degli impegni assunti dalle passate Amministrazioni (al momento dei lavori per il nuovo Museo) a ricollocare la scultura, una volta ultimati gli interventi, nel cortile, forti della storia dell'opera, del parere dei familiari e delle principali istituzioni per l'arte contemporanea oltre che dagli amici e critici conoscitori dell'opera di Franchina. E' quindi con soddisfazione che abbiamo appreso la notizia della ricollocazione. Ma rivederla là dove Nino Franchina l'aveva pensata e creata, dopo anni di "occultamento" è stata un'emozione grandissima. Tanto più che la risistemazione ha coinciso con la Mostra dedicata ai mosaici di Gino Severini, l'amico e suocero attraverso il quale Franchina ha conosciuto ed amato Cortona.

E' come se, finalmente, il dialogo che, nel tempo Cortona ha tenuto con l'arte contemporanea, attraverso suoi grandi protagonisti (quali appunto Severini e Franchina, ma non solo) e che sembrava essersi affievolito, si riaprisse attraverso quello di cui la Grande Araldica è esemplare testimonianza: la capacità della città, attraverso il suo passato, di stimolare la produzione di nuova arte e nuova cultura.

L'Amministrazione Comunale, confortata anche dal parere della Soprintendenza, con un atto intelligente, ha scelto il momento giusto per ricollocare l'opera nel posto che le spetta, come ha sottolineato con emozione Romana Severini alla presentazione della mostra dedicata al padre, un atto dovuto all'artista Franchina ed alla sua famiglia prima di tutto, all'arte contemporanea, ai Cortonesi, a Cortona ed alla sua storia.

Ora ci auguriamo che questo dialogo con l'arte contemporanea si rafforzi e cresca, magari proprio a cominciare da Nino Franchina, la cui opera meriterebbe ulteriori segni di riconoscimento e di approfondimento, da parte di Cortona, tanto più che la città possiede altre due mirabili opere dello scultore (Agricola e Grande Agricola).

Partito della Rifondazione Comunista-Sinistra Europea  
circolo "R.Censi" CORTONA



## Il Leone "spennato" ultima novità della Giunta

### INTERROGAZIONE

Facendo seguito al mio articolo, apparso nel penultimo numero de "L'Etruria", dal titolo "Quale Leone di S.Marco?"; in relazione anche all'articolo del numero successivo intitolato: "Del Vangelo ne facciamo a meno!"; a firma Andrea Rossi, il quale riferisce di un colloquio con il Sindaco per la richiesta delle motivazioni che hanno portato alla modifica dell'em-

del Bilancio comunale (euro 6.120) per un lavoro che ritengo non necessario, in quanto poteva continuare ad essere utilizzato il Leone così esistente per ogni qualsivoglia necessità;

3) quale operazione ha voluto effettuare la Giunta e, pertanto, quali intendimenti stanno dietro a tutto ciò.

Chiedo di conoscere infine se sia legittimo, sotto il profilo nor-



blema della nostra Città (al Leone rigirato in senso opposto sono stati tolti i simboli religiosi), oggi così riprodotto su tutta la carta stampata del Comune.

### INTERROGO IL SINDACO MEDESIMO

per conoscere:

mativo, modificare l'emblema comunale, presente nel Gonfalone ed in tanti altri luoghi; considerato altresì che San Marco è il Patrono della nostra Città.

Né si può ritenere che ciò sorregge il nuovo Leone tra le zampe possa ancor esser conside-



1) se corrisponde al vero quanto riferito in merito al colloquio suddetto ed in particolare l'affermazione "Il Vangelo è roba vecchia";

2) quali siano i veri motivi che hanno indotto la Giunta a dare l'incarico ad un architetto esterno, utilizzando una cospicua cifra

rato un Vangelo (manca infatti la sigla S.M. presente nell'originale), bensì un oggetto misterioso.

Tenuto conto dell'indignazione suscitata in merito tra tanta parte della popolazione, chiedo al Sindaco una risposta in tempi brevi, sia orale che scritta.

Giuliana Bianchi Caleri



## Sanità in Valdichiana

**MOZIONE**  
Il Consiglio comunale di Cortona IN MERITO al servizio del 118 in Valdichiana e del "Pronto Soccorso" dell'ospedale della Fratta;  
ALLA LUCE delle recenti disfunzioni verificatesi, che hanno messo a rischio la salute e la vita stessa dei cittadini;  
CONSIDERATO che la ASL N.8, nel ristrutturare detti servizi, intende depauperare il 118 medesimo, senza garantire il secondo;  
CONSIDERATO ALTRESÌ l'ampiezza complessiva dell'area Valdichiana ed i notevoli tempi di percorrenza per un automezzo;

ALLA LUCE anche delle disposizioni vigenti in materia;

### IMPEGNA

con forza il sig. Sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale a chiedere alla ASL N.8 quanto segue:  
- N. 03 postazioni del 118, ubicate rispettivamente a Cortona, Castiglione Fiorentino e Foiano della Chiana;  
- Ambulanze del 118 garantite, 24 ore su 24, con un medico a bordo;  
- il potenziamento del "Pronto Soccorso" dell'ospedale di Fratta, con lo specifico personale costantemente presente.

I Gruppi della CDL  
A.N., UDC, Forza Italia

## Più spazio su Cortona Notizie

**MOZIONE**  
Il Gruppo consigliere di A.N.  
**VISTO**  
Il giornale periodico Cortona Notizie, organo di informazione dell'amministrazione comunale

### PRESO ATTO

Dei vari articoli riportati, i quali illustrano anche in maniera articolata i vari lavori svolti dall'Ente, come inaugurazioni, lavori pubblici, politica, incontri, elenco spettacoli, cultura e quant'altro...

### PRESO ATTO ALTRESÌ

Che alla minoranza viene data la possibilità di scrivere un articolo su detto giornale solo ed esclusivamente durante la relazione sul bilancio

### CONSIDERATO

Che il giornale viene finanziato con soldi pubblici, quindi di tutti i cittadini, i quali dovrebbero essere informati da parte di tutte le forze politiche, non solo da chi governa quindi, ma anche dall'opposizione

### IMPEGNA

Il sig. Sindaco, il Consiglio comunale, la Giunta a garantire ad ogni uscita del giornale Cortona Notizie, uno spazio dedicato alla voce

della minoranza, al fine di garantire a tutte le forze politiche una giusta visibilità

Luciano Meoni A.N.  
Giuliana Bianchi Caleri UDC

## SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

### SCADENZE DEL 10 OTTOBRE

CONTRIBUTI COLLABORATORI FAMILIARI - Scade il termine per il versamento all'Inps dei contributi sulle ore di lavoro svolte dai collaboratori familiari nel terzo trimestre dell'anno in corso.

### SCADENZE DEL 16 OTTOBRE

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

### SCADENZE DEL 31 OTTOBRE

DICHIARAZIONI DEI REDDITI - Scade il termine per effettuare l'invio telematico delle dichiarazioni dei redditi relative all'anno di imposta precedente.

## Infanzia, adolescenza, assistenza agli orfani ed educazione nella Cortona del Primo Novecento

Come noto, in Italia è appena entrata in vigore la nuova legge che abolisce gli orfanotrofi e che istituisce le *case famiglia* anche per i bambini senza genitori. E, come sempre, mentre un'epoca si chiude gli archivi per la documentazione si aprono agli studiosi per una sua ricostruzione. Sull'infanzia e sugli orfani assistiti dalle **Opere pie italiane** sul finire dell'Ottocento e durante tutto il Primo Novecento si è scritto e detto già molto sia in campo accademico-specialistico sia in quello più generale e divulgativo del racconto letterario o giornalistico. Certamente mancano le ricostruzioni storiche generali su questo campo che, insomma, ci restituiscano il complesso mosaico dell'assistenza italiana agli orfani in questo lungo periodo; tuttavia le tessere ricostruite attraverso gli studi di storia locale sono ormai diverse, tanto che il quadro generale sta assumendo precisi contorni.

Una di queste tessere che aiuta a ricostruire la storia più generale degli orfanotrofi italiani nel Primo Novecento è senz'altro il volume di **Marizia Bucci**, "L'orfanotrofo maschile di Cortona, Benedetto Cinaglia", pubblicato, a fine primavera di quest'anno, dall'Editore Calosci.

Si tratta di una storia ricostruita davvero bene, che mette in luce a tutto tondo le caratteristiche e la "mission" di quest'istituzione cortonese.

Un'istituzione senz'altro molto lontana dall'odierna realtà delle *case famiglia* previste dalla nuova legge italiana, ma tuttavia positivamente operante in quegli anni cortonesi del Primo Novecento, come mette in evidenza l'autrice e la stessa preziosa, argomentata presentazione al volume scritta dal professor **Sergio Angori** dell'U-

niversità di Siena.

**Marizia Bucci**, che è stata importante protagonista della scuola pubblica cortonese ed aretina (cfr.: il suo volume "La scuola del cuore", Armando editore, 2000), con questo suo nuovo libro conferma i suoi notevoli talenti narrativi. Qui, anzi, ci fa viaggiare con grande scorrevolezza nel non facile terreno dell'*Historia* intesa non solo come racconto documentato, ma anche come vissuto, come memoria familiare.

Ricostruire la storia dell'**Orfanotrofo Cinaglia** non era facile, anche perché Marizia Bucci si addentra nei non sempre chiari meandri della storia economica di quest'istituzione cortonese fondata con i lasciti del nobile **Benedetto Cinaglia**.

Beni messi a disposizione dopo la sua morte avvenuta il 16 settembre del 1900. Quest'orfanotrofo camminò stentatamente negli anni della cosiddetta epoca giolittiana e chiuse i battenti negli anni successivi alla Seconda guerra mondiale. Tuttavia durante gli anni venti e trenta, soprattutto con la direzione di Renato Pichi, ebbe anni importanti e di positivo sviluppo.

Il racconto storico delle sue interessanti vicende offre alcune pagine di grande emozione letteraria e di alto richiamo descrittivo quando affronta il periodo degli anni che vanno dal 1913 fino al 1922.

Vale a dire gli anni in cui il **Cinaglia** aveva annoverato tra i suoi giovani ospiti anche il ragazzo **Eugenio Bucci**. Cioè colui che, nella sua schietta introduzione al volume, Marizia Bucci, con tipica espressione toscana, chiama "il mio babbo".

Ivo Camerini

## NECROLOGIO



### I Anniversario Claudia Betti

Sabato 16 settembre è stato il primo anniversario della scomparsa dell'adorata Claudia Betti.

Il figlio, il marito, la madre, le sorelle, il fratello, tutti i numerosi parenti e amici la ricordano con grande amore ma anche con tanto rammarico per la sua prematura perdita.

Sempre presente tra noi, Claudia, donna straordinaria, madre amorevole, moglie rassicurante, amica fedele, ha lasciato un grande vuoto in tutti coloro che l'hanno conosciuta, ma anche una grande speranza, perché con il suo esempio di donna devota al Signore, ci ha donato un grande insegnamento.

Il Signore ce l'ha tolta per riaverla vicino; ha rivoltato quell'angelo che aveva mandato tra di noi per infondere in tutti noi il suo sorriso, tanta felicità e tanta forza di spirito.

### TARIFFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



## MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



## Ottima partenza per Terontola, Fratticciola e Pietraia

Nella prima di campionato il Montecchio e la Fratta ottengono un risultato negativo tra le mura amiche. Parte benino in Monsigliolo e il Camucia, la prima pareggia fuori casa la seconda in casa

Nei rispettivi campionati

### SECONDA CATEGORIA

#### Terontola

Questa volta il Terontola parte con il piede giusto e se è vero che il buon giorno si vede al mattino, anche se ancora sono giudizi troppo prematuri, i bianco celesti hanno dimostrato fin dall'inizio tutta la loro forza d'urto. Notevoli miglioramenti il Terontola pur non vincendo, già li aveva dimostrati anche in Coppa Toscana. Tutto questo lo deduciamo dal raggiungimento di un gioco fatto di schemi validi senza lasciare nulla d'intentato, infatti domenica al Farinaio contro l'Atletico Piazze pur trovandosi in svantaggio, i ragazzi di Brini senza perdersi d'animo sono riusciti prima a pareggiare le sorti, quindi mediante un susseguirsi di belle azioni, superavano alla grande il

Squadra	Punti
Sarteano	3
Vacchereccia	3
Badia Agnano	3
<b>Terontola</b>	<b>3</b>
Laterina	3
Traiana	3
V.Chianciano	3
Ambra	1
Mercatale	1
Foiano	0
<b>Fratta</b>	<b>0</b>
Sp.Laterina	0
Pergine	0
Piazze	0
Amiata	0
<b>Montecchio</b>	<b>0</b>

malcapitato avversario con altre 2 reti. Praticamente la partita si concludeva con un secco 3-1, che non dava adito a discussioni. Adesso alla seconda di campionato i bianco celesti dovranno recarsi a far visita a Laterina, dove dovranno scontrarsi con un'altra compagine a punteggio pieno come il Terontola, perciò questa sarà la riprova inconfutabile per sapere di che pasta è fatta la squadra cortonese.

#### Montecchio

Delusione e sconforto all'Ennio Viti per la prima uscita in campionato della squadra del Presidente Daniele Romiti. Il Montecchio purtroppo davanti agli occhi dei propri sostenitori ha dovuto soccombere a fronte di un indiscutibile 3-0. I bianco rossi avevano di fronte i valdarnesi del Vacchereccia, che non sono dei fenomeni, i quali però hanno saputo prendere subito padronanza del gioco in special modo conquistando il centrocampo, quindi arrivando quasi sempre primi sulla palla, eseguivano delle ripartenze sempre con conclusioni pericolose.

E' anche vero che ai locali mancavano tre o quattro giocatori di spessore, comunque si notava subito che l'atteggiamento della squadra di casa non era idoneo a controbattere adeguatamente il gioco dell'avversario. Abulia generale negli schemi di gioco, poche azioni sviluppate sulle fasce esterne del campo, inoltre niente inventiva, perciò tutto questo

faceva apparire sempre più la superiorità territoriale della squadra valdarnese. Noi che eravamo presenti abbiamo notato anche una scarsa tenuta atletica da parte dei giocatori bianco rossi, che forse ancora stanno pagando le fatiche della preparazione precampionato.

Noi fin da ora siamo più che certi che il Montecchio saprà riprendersi, magari fin dal prossimo turno in trasferta a Chianciano, siamo fiduciosi anche perché la squadra affidata a Marchini ha alla base un buon organico.

#### Fratta

Se a Montecchio i tifosi si disperano, a Fratta c'è ovviamente poco da ridere, infatti la squadra locale che se la vedeva contro i senesi di Chianciano sono stati superati da quest'ultimi per 2-1. Senza meno questa sconfitta casalinga per i bianco verdi non è da paragonare come quella subita dai cugini di Montecchio, soprattutto per lo stremizzato risultato, ed anche perché le due squadre, almeno stando alle cronache, hanno giocato una gara sempre mantenuta in un equilibrio molto evidente.

Il nostro pensiero per quanto concerne la squadra del neo Presidente Edo Manganeli, che già abbiamo visto muoversi in gare di precampionato, resta uno soltanto. Vale a dire alla Fratta i dirigenti hanno lavorato molto bene, organico giocatori molto valido, cioè senza nessuna prima donna, ma composto da tutti ragazzi molto volenterosi e pieni di entusiasmo e con un tecnico Dell'Eugenio alle prime esperienze e volenteroso anch'egli di mettersi in luce.

Perciò la prima verifica verrà effettuata fin da domenica prossima in terra senese, contro l'Atletico Piazze.

### TERZA CATEGORIA

#### Fratticciola

La Fratticciola fa suo il derby interno per 1-0 contro un coriaceo Corito ES., in pratica i locali restituiscono quello che avevano subito sempre nella prima di campionato a campi invertiti. Perciò i ragazzi di Capoduri riescono a vincere la contesa per 1-0 a soli 5 minuti al termine della partita con rete di Schicchi. Forse per la prima volta, anche se

Squadra	Punti
<b>Pietraia</b>	<b>3</b>
Zenith	3
<b>Fratticciola</b>	<b>3</b>
Lorese	3
Olimpic 96	3
<b>Camucia</b>	<b>1</b>
<b>Monsigliolo</b>	<b>1</b>
Montalto	1
P.al Toppo	1
R.Terranuova	1
Sangiustinese	1
Castelfranco	0
Corito	0
Pogi	0

siamo solo alla prima gara, la Fratticciola si trova prima in classifica.

#### Pietraia

La Pietraia sugli scudi, va a prendersi i tre punti con un secco 3-0 nei confronti dello Zenith a S.Giovanni Valdarno, pertanto validissima partenza per la compagine del Presidente e amico Beppe Basanieri.

I tre goal sono stati realizzati da Brandi, in foto al '18, al '47 va a segno Giappichini, al '73 Jari.

Il risultato avrebbe potuto essere molto più sonante se il portiere dello Zenith Scheggi non si fosse opposto meno altrettante volte almeno per evitare il raddoppio delle reti. La squadra cortonese si è dimostrata, a giudizio dei tecnici presenti quadrata in ogni reparto.



#### Camucia Monsigliolo

Risultato per noi quasi clamoroso alla Maialina, dove il quotato Camucia impatta per 2-2 contro il Monsigliolo all'esordio nel campionato FIGC. Per due volte i padroni di casa si portavano in vantaggio, ma venivano sempre raggiunti.

Nel commentare questo campionato di cui fanno parte ben 5 squadre del nostro comune, la prima annotazione riguarda che non ci saranno turni domenicali che non ci sia almeno un derby cortonese. Sulla carta le squadre più quotate dovrebbero essere, Camucia e Pietraia, quindi in ordine sparso Fratticciola, Corito ES. e la neonata Monsigliolo. E' evidente l'importante interesse che può creare questo campionato per i numero-

si sportivi delle nostre frazioni che domenicamente seguono le sorti dei propri beniamini, perciò siamo certi che tutti quanti davvero

ci divertiremo.

Infine le partite che interessano le nostre squadre nel prossimo turno saranno le seguenti: Corito

ES.-Castelfranco; Monsigliolo-Fratticciola; Pietraia-Montalto; Sangiustinese-Camucia.

Danilo Sestini

### Un'impresa memorabile

## Marco Santiccioli



per il successo che questi incontri storici hanno ottenuto.

I cortonesi hanno preso l'occasione al volo e si sono attivati per dare seguito a questi incontri vedi: Ronzano, Tavarnelle, Fossa del Lupo, Portole, Monsigliolo, e perciò sarebbero in tanti da segnalare, perché tutti degni di menzione.

A questi vanno logicamente aggiunti, ma qui siamo in "alta categoria", tutti coloro che si sono segnalati individualmente in gare ufficiali nazionali ed internazionali basta citare campioni come Anto-

suo mezzo è di soli 12 litri, pensate quanta preoccupazione!

Marco aveva nell'animo e nel cuore questa importante "missione" da portare a termine e con determinazione ha stretto i denti ed ha raggiunto un traguardo veramente simpatico e unico.

Il tempo favorevole lo ha aiutato ed al suo ritorno è stato accolto dagli amici increduli con pacche sulle spalle che forse sono il segnale della grande stima, della condivisione, ma soprattutto per dirgli, con tutto il cuore, veramente "bravo campione".

Ivan Landi

I cortonese è terra di antiche tradizioni che vengono continuamente riscoperte, rivissute sotto varie forme, ogni anno arricchite, impreziosite, a volte, con qualche vero spunto di particolare originalità.

E' il gusto di riscoprire qualcosa che sappiamo che si sta perdendo e la nostra gente, con intelligenza vuole tenere vivo, lo vuole ancora sentire nel proprio "io" ed allora fioriscono nelle varie sacre, manifestazioni, incontri: le saggezze dei nostri avi.

Ecco che allora molti estimatori "dell'antico vivere cercano qualcosa di nuovo, si riscoprono il lavoro, gli attrezzi, i ricami; si riscrivono commedie e satire, si torna a valutare il dialetto, si ricercano le vecchie bici, i giocattoli, gli utensili da cucina, si fanno rivivere le nostre Leopoldine, le cucine, camere dei nostri avi.

Tante sono le trebbiature che si effettuano, a Fossa del Lupo il nostro Simonetti Giuseppe, a Pergo molti sono gli invitati da Giuseppe, Vinicio e Yuri.

Molto di moda sono anche i raduni che permettono "la vetrina" delle auto e delle moto. Quanta passione, quanta ricercatezza per trovare il pezzo originale, quanta pazienza nel salvare dalla corrosione del tempo questi pezzi da museo.

I raduni di auto e moto sono frequenti alcune hanno lunga data altre hanno preso avvio proprio



nio Tamburini, Lorenzo del Gallo, Roberto Panichi. E' di questi giorni una impresa storica vissuta da un notissimo cortonese Marco Santiccioli che in sella alla sua Harley-Davidson del 1942 si è recato in Austria al raduno più grande d'Europa - Bike Week - dove hanno partecipato oltre 65.000 Harley-Davidson.

Avete letto bene oltre sessantacinquemila. La cifra fa veramente impressione.

Marco ha viaggiato sulla sua amata e luccicante moto per oltre 1300 chilometri, facendo moltissime soste, perché la capacità del

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

#### Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

#### Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

**TAMBURINI** S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

### Castiglion Fiorentino

## Raduno Vespa - Lambretta

"Ebbene ci risiamo!" A questo grido gli organizzatori di "Quattrophenia 2006", secondo raduno Vespa - Lambretta, hanno deciso di ritentare; sì, perché il raduno era previsto per i primi giorni dello scorso Settembre, ed addirittura, visti i capricci del meteo di questa pazzia estate, gli organizzatori si erano premuniti ed avevano già indicato in caso di maltempo, una data successiva in cui sarebbe stato posticipato il raduno.

Ma niente da fare, in entrambe le date, Giove Pluvio ha voluto

metterci lo zampino, anzi, l'ombrello, e così gli organizzatori sono stati costretti ad annullare il raduno.

Ma la tenacia e la passione sono più forti di qualsiasi diluvio, ed eccoli ancora qua; quindi il raduno è fissato per **domenica 8 ottobre**, con le stesse modalità di quello annullato a settembre, presso il Garden Underground (che poi sarebbe il Velvet all'aperto), alle ore 9:30...e speriamo che Giove Pluvio stavolta decida di prendersi una meritata vacanza!

Stefano Bistarelli

### TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

## MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

## Pallavolo Cortona Volley

## La squadra si prepara alla partenza del campionato

La preparazione della squadra allenata da Enzo Sideri sta proseguendo a ritmi spediti ed il banco di prova della serie B2 quest'anno sarà ancor più impegnativo e selettivo visti anche i propositi della società.

Se l'anno passato l'obiettivo massimo era quello di "cercare" di restare nella serie semi-professionistica adesso dopo aver pienamente legittimato sul campo la promozione la società e la squadra non si nascondono e puntano decisamente ad un ruolo da protagonisti nella B2.

Le indicazioni sono chiare a cominciare da quelle degli acquisti tutti mirati e di ottima qualità tanto che se la squadra pure anno scorso era parsa competitiva, soprattutto nel girone di ritorno, quest'anno sin dall'inizio dovrebbe essere più equilibrata e pronta per la categoria.

Il presidente Francesco Vinciarelli ed il Direttore Sportivo hanno operato sul mercato per rafforzare la squadra e renderla decisamente più competitiva, anche ad alti livelli.

Così sono ben quattro i nuovi arrivi che uniti alla conferma di un prestito rendono bene l'idea del lavoro svolto; dal Bastia Volley (B1) è arrivato Teresi Fortunato nel ruolo di centrale, come opposto è stato ingaggiato Luca Belli e come alzatore Giordano Fiorentini provenienti anch'essi dal Bastia Umbra (B1).

E' stato quindi confermato Stefano Maggini in prestito dall'Arezzo Volley e dall'A.S. Co-senza è arrivato Giuseppe Esposito che gioca come centrale.

Dunque ben quattro nomi

nuovi più una conferma che Sideri dovrà gestire e allenare in tempi ottimali; la conoscenza della serie, quella di massima degli avversari, delle loro caratteristiche di forza e debolezza e l'indubbio rafforzamento generale della squadra dovrebbero garantire un posto di vertice ed un ruolo da protagonista per l'eventuale promozione.

Del resto tutto l'ambiente, a cominciare dal presidente Vinciarelli, dall'allenatore Sideri e tutta la società sono ottimisti convinti di aver scelto e lavorato bene anche se è chiaro che il verdetto finale spetta al campo.

Le prime gare amichevoli hanno dato interessanti indicazioni e la Coppa darà ulteriori conferme.

Il campionato comincia ad ottobre, il 14, e già dalle prime uscite sapremo se l'impegno, gli sforzi, ed il lavoro profusi daranno da subito buoni frutti.

Resta l'incognita al di là delle scelte giuste di dare in fretta una buona amalgama a tutti gli elementi umani, come gruppo e come schemi di gioco cosa che già anno passato creò qualche problema iniziale superato poi brillantemente ma solo all'inizio del girone di ritorno.

Se il gruppo saprà "trovarsi" da subito e assimerà prontamente dettami e i criteri pallavolistici di Sideri allora il campionato sarà altamente spettacolare e interessante ma certo all'inizio è lecito attendersi qualche incertezza che comunque dovrà essere superata in un tempo più ristretto rispetto l'intero girone di andata.

La concorrenza è agguerrita e la qualità dei gruppi molto alta.

Il girone in cui è inserito il Cortona Volley è molto selettivo e con molte compagini che hanno un livello di gioco e un parco giocatori da categoria superiore.

La chiave di volta oltre alla qualità del gioco sarà la convinzione e determinazione nel gioco che con l'entusiasmo della gente può essere l'arma in più per colmare eventuali gap e fornire la spinta vincente.

Sideri è come sempre ottimista ma con giudizio, cosciente delle difficoltà che incontrerà ma comunque concentrato per la grande ed ennesima sfida che attende lui e la sua squadra.

Riccardo Fiorenzuoli



## Tennis Club Cortona

## Novità invernali

L'attività sportiva del Tennis Club Cortona, dopo l'ottimo exploit di questa estate, intende proseguire su questo binario cercando di migliorare la programmazione anche in collaborazione con il nuovo maestro di tennis Giuseppe Catalfamo.

L'attività agonistica si concentrerà ancora sulla squadra che lo scorso campionato è arrivata in finale sia nella Coppa delle Torri che nella Coppa Italia; i dirigenti stanno cercando di ampliare la rosa con l'acquisizione di alcuni giocatori che avrebbero dichiarato la loro disponibilità a trasferirsi per giocare sotto il colore rosso blu del T.C. Cortona.

Anche la scuola SAT dovrebbe avere un maggiore impulso. L'abbandono, per motivi di lavoro, di Davide Gregianin che ha assunto un importante incarico presso un circolo della città di Arezzo lascia un po' di amaro in bocca per il bel rapporto che si è sempre avuto con questo maestro, ma ci rendiamo conto che la vita scorre e che le situazioni, anche se cambiano, devono trovare subito una giusta alternativa.

Nel salutare con affetto Davide, nella certezza di averlo comunque nostro amico e di riverirlo sui nostri campi in terra rossa, dobbiamo doverosamente presentare il nuovo maestro Giuseppe Catalfamo che giunge dal Tennis Subbiano presso il quale ha lavorato per alcuni anni soprattutto nella scuola per i ragazzi, SAT, riuscendo a catalizzare intorno a sé ben ottanta bambini che con passione lo hanno seguito in questi anni.

Per decisione dei dirigenti del Subbiano Catalfamo si è oggi reso disponibile a collaborare con il Tennis Club Cortona.

Informazioni assunte danno la certezza di un ottimo rapporto i ragazzi, per cui confidiamo che, dopo il primo momento di sbandamento per il cambio di maestro, i genitori possano apprezzare la professionalità di questo nuovo collaboratore che, risiedendo a Bibbiena, ha deciso di trovare casa nel comune di Cortona per dedicare al Tennis Club Cortona la settimana dal lunedì al venerdì.

In questo modo sarà possibile realizzare una scuola SAT più diluita nell'arco della settimana, offrendo l'opportunità, a quanti vorranno continuare a giocare al tennis e a quanti si vorranno avvi-



## Calcio Promozione N. Cortona Camucia

## Parte il campionato ed è subito vittoria

Dopo le partite di Coppa, domenica 24 settembre inizia il campionato con tutta la frenesia, la curiosità e l'incertezza che portano le prime gare "vere" dell'anno.

Infatti le prime amichevoli, la partecipazione vittoriosa al torneo Caneschi, e le altre gare sin qui disputate hanno dato indicazioni interessanti ed importanti, ma le due partite di Coppa hanno in qualche modo fatto tornare ad un più coerente realismo tutto l'am-

biente; la gara d'esordio contro il Sinalunga ha certo condizionato il percorso della squadra in Coppa e, anche se gli arancioni hanno perso solo per 1 a 0 e poi vinto con un goal contro la Castiglione, per i risultati incrociati, in virtù dell'altra vittoria dei senesi, hanno dovuto lasciare la competizione.

L'allenatore Luciano Cipriani comunque è abbastanza soddisfatto per la competitività del gruppo che, quando è al completo, appare piuttosto equilibrato tanto che proprio questa caratteristica dovrebbe essere l'arma in più rispetto all'anno passato.

Certo le partenze di nomi importanti peseranno, ma i nuovi arrivi, con il rientro dei prestiti di Mancini e Fabbro e l'entusiasmo mostrato dai giovani, dovrebbero fornire, assieme al resto della rosa, una buona base di partenza su cui far lavorare Cipriani.

La squadra appare già pronta anche se alcuni elementi devono completare la preparazione per vari problemi; una preparazione mirata, per alcuni elementi, iniziata già a luglio, dovrebbe fornire una concreta base in più e comunque il livello di preparazione è in linea con i programmi.

La partenza del campionato dovrà essere "giusta", senza dubbio migliore rispetto a quella dello scorso anno per non complicare un torneo che ha come obiettivo quello di far crescere i giovani e rilanciare alcuni elementi di sicuro valore.

La squadra del presidente Paoloni se la dovrà vedere con compagini agguerrite, in molti casi migliorate rispetto alla scorsa stagione ed il sostanziale equilibrio che dovrebbe soprintendere anche questo campionato, sarà un'ulteriore variabile in più che potrà essere girata a proprio favore solo con un giusto agonismo,

entusiasmo ed impegno negli allenamenti.

Quindi domenica 24 settembre si è giocata la prima gara di questo campionato 2006/07 con gli arancioni che sono andati in trasferta sul campo del San Quirico come è ormai tradizione da diversi anni nella gara d'esordio.

Il risultato ha premiato gli arancioni che sono andati in goal con Fabbro al '30 ed Innocenti al '36. Il S. Quirico è riuscito ad accorciare le distanze solo al '65 con un rigore trasformato da Roselli.

La gara è stata molto equilibrata e il Cortona è riuscito a vernirne fuori vittorioso soprattutto in rapporto alla propria esperienza. Nonostante avesse chiuso con uno svantaggio di 2-0 il S. Quirico si è ripresentato in campo per la seconda parte della gara con la voglia di rimettere tutto almeno sul binario della parità.

Non è riuscito l'obiettivo anche perché il portiere arancione Picciafuochi in alcune situazioni ha dimostrato la sua capacità di opposizione. Speriamo ben per il prossimo incontro casalingo con il F. Belverde.

Riccardo Fiorenzuoli

Squadra	Punti
Sinalung.	3
Baldaccio B.	3
<b>Cortona Camucia</b>	<b>3</b>
Serre	3
Castiglione	1
Cavriglia	1
F. Belverde	1
Incisa	1
Pontassieve	1
Riganese	1
Soci	1
V. Grassina	1
Poppi	1
Reggello	1
S. Quirico	1
Quarata	1



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

## THE QUEEN - LA REGINA

REGIA: Stephen Frears

CAST: Helen Mirren, Michael Sheen, James Cromwell, Helen McCrory

GENERE: Drammatico - Gran Bretagna / 2006 / 100 minuti

La tragica ed improvvisa morte di Lady Diana sconcerta il mondo e la casa reale, del tutto impreparata ad affrontare un lutto del genere, ed ancora più inesperta a confrontarsi con l'amore della popolazione per la principessa scomparsa. La Regina Elisabetta che, a causa dei dissapori avuti con Diana, non riesce a provare dei sentimenti di sincera costernazione, si capaciterà - grazie anche al sostegno di Tony Blair - di come La Principessa del Popolo abbia fatto breccia nel cuore della gente.

L'autentica nonché raffinata regina di Stephen Frears ci conduce all'interno del palazzo reale, per poter meglio scorgere l'anima di una donna rigorosa ed inflessibile: Elisabetta II. Il personaggio della sovrana, interpretato in modo sublime da Helen Mirren, è rappresentato in tutta la sua pienezza: una ragazza cresciuta troppo in fretta, costretta, per volere del destino, a reprimere ogni tipo di emozione, al fine di esibire un tono rigido ed austero.

La meticolosa sceneggiatura di Peter Morgan, frutto di un'accurata ricostruzione di testimonianze riportate da fonti accreditate, è decisamente il punto di forza di questa pellicola.

Molto riuscita, è inoltre, la figura di Tony Blair: l'ottima performance di Michael Sheen ci mostra un allora neo Primo Ministro, profondo ed irresistibilmente "familiare". Fantastico è il connubio che si crea tra la Regina e Blair.

Giudizio: Buono

## DOMINO

REGIA: Tony Scott

CAST: Keira Knightley, Mickey Rourke, Edgar Ramirez, Lucy Liu

GENERE: Azione - U.S.A. / 2005 / 127 minuti

La spericolata vita di Domino Harvey, ex top model che abbandonò le passerelle per divenire una cacciatrice di taglie, deceduta in seguito per eccesso di droghe.

Era da molto tempo che il regista di Top Gun sognava di portare sul grande schermo la storia dell'amica Domino, figlia dell'attore Laurence Harvey. Ad indossare i panni della sanguinaria anti-eroina scorgiamo un'aggressiva nonché conturbante Keira Knightley, decisamente convincente.

A far parte della stravagante squadra di questo seducente "maschiaccio" ci sono, il redivivo Rourke - sempre a suo agio nei ruoli da duro - e il sexy venezuelano Edgar Ramirez.

Azione, intrighi e tanto sangue per un film riuscito solamente in parte.

Giudizio: Sufficiente

## FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

**EURONICS**

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA  
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

## CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

## **ATTUALITÀ**

**Dal torchio alla stampa offset,  
trent'anni di informazione  
L'Amministrazione comunale sul leone di S.Marco**

## **CULTURA**

**Omaggio a Gino Severini  
Cortonesi a pennello  
Il festival del documentario civile**

## **DAL TERRITORIO**

**TERONTOLA**

**Veramente una famiglia**

**MERCATALE**

**La Cresima a 18 ragazzi**

**CORTONA**

**Una serata al Vegni**

## **SPORT**

**Vincono la prima di campionato  
N.Cortona Camucia, Terontola,  
Fratticciola e Pietraia**